

Estratto Rassegna Stampa Assoporti sabato, 09 febbraio 2019

Assoporti Associazione Porti Italiani Ufficio Comunicazione

data

sabato, 09 febbraio 2019





ITALIAN PORTS ASSOCIATION



Prime Pagine



Rassegna star



Venezia



Il porto di Trieste investe nella progettazione europea

24

08/02/2019 Ansa Imprese: Italia-Croazia in rete per crescita filiera mare Cciaa	a 2
09/02/2019 II Gazzettino Pagina 31 Brugnaro e il no del ministro alla tassa: rispondo ai venezia	NICOLA MUNARO ni
09/02/2019 II Gazzettino Pagina 55 I costi di emissione delle grandi navi	
08/02/2019 II Nautilus Seminario in materia di Sicurezza presso il Porto di Venezia	
09/02/2019 La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 20 Area di crisi complessa imprenditori a lezione	
Savona, Vado	
08/02/2019 The Medi Telegraph Lavoro portuale, nuove sfide per i camalli	GIORGIO CAROZZI
Genova, Voltri	
09/02/2019 II Secolo XIX Pagina 23 Auto in mare al terminal, scatta lo sciopero	;
08/02/2019 Messaggero Marittimo A Genova convegno sul futuro del lavoro portuale	;
08/02/2019 Transportonline Porti: Signorini, l'evoluzione tecnologica è elemento chiave	;
La Spezia	
09/02/2019 II Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 26 Sulla passeggiata Morin e sulla banchina arrivano i risciò el	lettrici targati Genova
09/02/2019 La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 45 Il porto a Fruit Logistica	;
Ravenna	
09/02/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 6 Ha preso il via la stagione crocieristica 2019	;
Livorno	
08/02/2019 Ansa Trasporti: linea diretta Livorno-Gorgona dall' 1 marzo	
08/02/2019 Corriere Marittimo Al Fruit Logistica di Berlino, Terminal Darsena Toscana e Al	uthority
09/02/2019 Il Tirreno Pagina 20 Porto, torna la guerra sulle aree date a Sdt in Darsena Toso	cana
08/02/2019 Informatore Navale Il porto di Livorno in vetrina al Fruit Logistica di Berlino.	
09/02/2019 La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 42 Porto, ordinanza 'anti-Grimaldi'	
08/02/2019 Messaggero Marittimo Da Marzo una linea diretta Livorno-Gorgona	
08/02/2019 Messaggero Marittimo Porto di Livorno in vetrina al Fruit Logistica	4

Ancona



08/02/2019 inforMARE Lo scorso anno il porto di Ancona ha movimentato 8,4 milioni di tonnellate di merci (-2,7%)	44
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta	
08/02/2019 Ferpress ADSP Civitavecchia: a Fruit Logistic attivate collaborazioni importanti e aperte trattative per nuove linee commerciali	45
09/02/2019 II Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 37 Porto, non soltanto banane: si punta anche sulle arance `	46
08/02/2019 Messaggero Marittimo Missione Fruit logistica per il porto di Civitavecchia	47
Brindisi	
08/02/2019 II Nautilus Progetto Dock-BI: il Consorzio ASI di Brindisi capofila del progetto	48
09/02/2019 Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 11 L' alta capacità ferroviaria sull' asse tra Bari e Brindisi per potenziare la logistica	50
Taranto	
09/02/2019 Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 13 Porto, lavoratori col fiato sospeso Yilport occasione da non perdere	52
Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovan	ni
09/02/2019 Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 18 Porto, nuovi licenziamenti	53
09/02/2019 II Quotidiano della Calabria Pagina 12 Nuova ondata di licenziamenti	54
09/02/2019 II Sole 24 Ore Pagina 8 R.d.F. Gioia Tauro, la crisi non si ferma Mct: nuovi licenziamenti	50
08/02/2019 The Medi Telegraph GIORGIO CAROZZI «Nuovi licenziamenti a Gioia Tauro»	57
Olbia Golfo Aranci	
08/02/2019 Primo Magazine maurizio de cesare Gnv: da maggio i collegamenti per la Sardegna	58
Augusta	
09/02/2019 Quotidiano di Sicilia Pagina 15 Manifestazione d' interesse per realizzare un deposito di GnI nella rada di Augusta	59
Focus	
08/02/2019 Askanews Cina manda 100 navi civili attorno a isola contesa con Filippine	60
08/02/2019 inforMARE In vista della Brexit l'UE programma una possibile modifica del Corridoio TEN-T Mare del Nord	6
08/02/2019 Lloyd's List Anastassios Adamopoulos EU rejects anonymity for ship emissions data	62



SABATO 9 FEBBRAIO 2019

RRIERE DELLA SER

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821 Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

La Lettura Le parole d'Europa La tolleranza spagnola adesso è a rischio di Clara Sánchez domani in edicola



FONDATO NEL 1876

Sanremo, la serata dei duetti Al Festival parata di stelle Ligabue il re del rock

di Renato Franco e Andrea Laffranchi alle pagine 38 e 39

Modenantiquaria MODENAFIERE

9-17 FEBBRAIO 2019 WWW.MODENANTIQUARIA

La crisi diplomatica Il ministro dell'Interno invita il collega francese. Replica dell'Eliseo : il premier è Conte, già incontrato

Salvini apre, il gelo di Macron

Air France si sfila dal salvataggio di Alitalia. Crolla la produzione industriale, su lo spread

IVERILEGAMI **CHE VANNO** OLTRELELITI

di Aldo Cazzullo

uigi Di Maio non ha capito quale choc abbia rappresentato, non solo per Macron ma solo per Macron ma per mezza Francia, l'insorgenza del Gliet Gialli. Ha capito benissimo invece che in Italia spira un sentimento antifrancese, che 1 5 Stelle — come Salvini — sono abili a sfruttare, in vista delle cruciali elezioni europee del 26 maggio. È un sentimento che è potuto nascere solo in un Paese come il nostro, che ha rotto con il proprio passato.

«UN POPOLO AMICO» E Di Battista fa il parigino

di Tommaso Labate

di Stefano Montefiori e Fiorenza Sarzanini

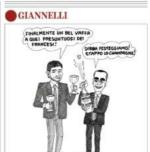
esta alta la tensione tra Italia e Francia. Il ministro dell'Interno Salvini scrive al collega francese Castaner . «Non mi faccio convocare» la replica. E il presidente Macron ricorda che il premier è Conte e lo ha già incontrato. Presto si sentiranno al telefono. Intanto Air France si sfila dal salvataggio di Altitalia. Segnali nesattivi dall'economia: la

micanto ari France si sfila dal salvataggio di Altitalia. Segnali negativi dall'economia: la produzione industriale cala del 5% e lo spread ha toccato quota 290. da pagina 2 a pagina 2 Baccaro, Coccorese, Marro Martirano, Querzè, Sensini

Roma II me

BE BE BOE BE BE BO

и эмпрация в о



Looking sentengen



Il caso Bankitalia

e le risse continue

Q uanto può durare un governo che deve ancora leggere le carte sulla Tav, sull'Autonomia regionale, sulle sorti processuali di un suo vice premier, e che non sa nemmeno organizzare i lavori di un Consiglio dei ministri? continua a pagina

IL SONDAGGIO, LE EUROPEE Lega davanti (ma in frenata) II M5S al 25,4%

risale FI, giù il Pd di Nando Pagnoncelli

o scenario relativo alle L'elezioni europee rispetto a gennaio è cambiato. La Lega, in flessione dell'1,4%, si conferma al primo posto con il 34,4% delle preferenze; segue il M5S, stabile al 25,4%, quindi il Pd con il 16,1% (in calo di 0,8%) e Forza Italia con l'8,1% (in crescita di un punto). Ma sono soprattutto astenuti e indecisi a mantenersi elevati: al 42,5%. Ad oggi l'incertezza sulle intenzioni di woto penalizza maggiormente il Pd e il M5S, che perdono un elettore su quattro rispetto al 4 marzo dell'anno scorso.

IL FONDATORE DI AMAZON Bezos: ricattato dall'editore amico di Trump

di Giuseppe Sarcina

eff Bezos accusa il re dei tabloid David Pecker: «È amico di Trump e mi ricatta». Il ceo di Amazon contro l'editore che ha svelato la sua relazione con Lauren Sanchez, ex presentatrice di Fox.

a pagina 10

RIO. 10 MORTI IN UN INCENDIO Strage nel ritiro dei campioncini del Flamengo

di Rocco Cotrone

ette giovanissimi atleti del Flamengo e tre impiegati della società brasiliana sono morti l'altra notte, sorpresi da un incendio che ha parzialmente distrutto II centro di distrutto il centro di allenamento. Anche tre feriti.

CHI PAGHERÀ ILCONTO DELDUELLO

di Federico Fubini

he rapporto c'è fra una nota che arriva da Palazzo Chigi da Palazzo Chigi alle imprese di Stato e una delle peggiori crisi diplomatiche della storia repubblicana? Nessuna, naturalmente. Ma negli ultimi giorni la presidenza del Consiglio ha chiesto ad alcune importanti aziende partecipate di documentare come e quanto i loro investimenti contribuiscano al reddito nazionale. nazionale

continua a pagina 22



Manuel, il coraggio e l'abbraccio « N on preoccupatevi: mi rialzo. Tornerò più forte di prima». « Tornerò ancora più forte» esterno. Il nuotatore, ferito a Roma da un colpo di pistola, vuole cominciare al più presto la riabilitzazione. «Lui è una roccia», dice l'amico campione Gabriele Detti.

gine 14 e 15 Flano, Frign

IL CAFFÈ

no Gramellini

ari quasi amici francesi, Di Maio ha lodato la vostra tradizione democratica «millenaria» e non vorrei che, permalosi come siete, invadeste il festival di Sanremo. Si sarà confuso con la millenaria tradizione della monarchia repubblicana ingiese, può succedere. In realtà il nostro esperto di compromessi storici sa benissimo che la democrazia in Francia ha origine ben più lontane e risale periomeno a Pipino il Breve, che introdusse il diritto di voto per i bassi di statura. Carlo Magno si limitò ad aggiungervi la baguette di cittadinanza (da fi il soprannome: prima della sua riforma, si mangiava di rado). Anche se il vero fondatore della democrazia francese era stato Vercingetorige, il primo a indire un referendum sui costi-benefici della Tav, i ari quasi amici francesi, Di Maio ha

Il Re Sola

cui risultati furono sonoramente contestati da Glulio Cesare nel suo capolavoro, il Toninello Gallico. Tutti conoscono la storia autentica di Giovanna d'Arco, messa sul rogo come No Vax e salvata dal popolo del web. Ma la scoperta più recente esensazionale la si deve a un aitro studioso, il Di Battista. Nella tasca laterale di un gllet giallo dimenticato senza scontrino in una lavanderia venezuelana, ha scovato le prove che il Re Sole, fin qui considerato campione dell'assolutismo, era un sincero democratico che nominò Edwigo Penech alla commissione Unesco e Liady Oscar ministro delle Pari Opportunità con delega alle brioche. Poi un cittadino si rovesciò la brioche sul gilet e scoppiò la rivoluzione, ma questa è un'altra Storia. cui risultati furono sonoramente conte

idealista sentirti a casa è un attimo





II Fatto Quotidiano



Oggi prima piazza anti-governo: Uil, Cisl e la Cgil di Landini. Tridico, braccio destro di Di Maio: "Politiche di sinistra, i sindacati dovrebbero stare con noi"





Sabato 9 febbraio 2019 - Anno 11 - n° 39 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230







CHI VUOLE LA GUERRA DEVE SAPERLA FARE

ANTONIO PADELLARO A PAG.3

L'ÉLITE ITALIOTA AMA IL PICCOLO NAPOLEONE

DANIELA RANIERI A PAG. 13

LO SCONTRO ELETTORALE

DI MAIO RIVENDICA L'ASSE COI GILET GIALLI E RICHIAMA CONTE. VENDETTA DI PARIGI: AIR FRANCE MOLLA LE FS





I 12 decreti ad aziendam

Ilva, l'impunità donata ai vertici da B.&Pd finisce alla Consulta

CASULA A PAG. 7

La secessione dei ricchi

Il Nord si pappa le megacentrali con l'emendamento della Lega

PALOMBI A PAG. 6

GENOVA L'azienda contesta perfino la traduzione dal tedesco delle carte

» L'ex deputato Pd "Rischio privacy", pure il Garante contro il reddito





La cattiveria 🌠 Dopo il Festival di Sanremo, i 24 cantanti verranno

distribuiti tra i vari Stati dell'Unione europea

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Svegliatevi

» MARCO TRAVAGLIO

furia di sentirci ripete-re che siamo il giornale dei 5Stelle, o del gover-no, o addirittura della Lega (in-tanto Salvini ci ha fatto una decanto Salvinic In a latto una de-cina di cause), ogni tanto ci vie-ne la tentazione di esserlo dav-vero: almeno sapremmo di es-sere ascoltati. Invece titoliamo "Mezzo MSSparla come B."(ti-tolo tipico da organo pentastel-lato) e i Stetle la si avviano festo-samente al suicidio collettivo samente al suicidio collettivo con il no all'autorizzazione a con il no all'autorizzazione a procedere contro Salvini. Critichiamo il segreto di Stato sull'analisi costi-benefici del
Tav, e continuano a tenerlo nel
cassetto, mentre la Lega spara
cifre a casaccio. Scriviamo che
l'economia va male e richiede
investimenti urgenti, e contireconoma va maie e ricinede investimenti urgenti, e continuano a dare la colpa ai governi precedenti, chedicolpe ne hanno a bizzeffe, ma appunto per
questo non sono più al potere
da otto mesi. Ecco, se fossimo
l'house organ dei giallo-verdi,
domanderempo ai postri padomanderemmo ai nostri padroni: posto che non avete mai droni; posto che non avete mai nessuna colpa, che un nuovo boom economico è alle porte e che il 2019 sarà bellissimo, cosa intendete fare per invertire la spirale negativa che dalla fine del 2018 attanaglia l'economia? Sappiamo bene che non c'entrano nulla ne la drale de guerre con la Fasca (futta carpagne). trano nulla ne la drole de guerre con la Francia (tutta campagna elettorale, sia da parte di Ma-cron sia dal fronte giallo-ver-de), né la frenata sul Tav Tori-no-Lione, né il presuntoblocco di centinaia di grandi opere (mai esistite e mai bloccate da nessuno: le poche vere vanno a rilento dalla notte dei tempi), né l'ultima legge di Bilancio (in vigore dal 31 dicembre, dunque ininfluente sull'ultimo quadri-mestre 2018), né il decretino Dignità, né il reddito di cittadi-naza, né quota 100, né i bru-ciori di stomaco di Confindu-ria del Desirio del Dili delle (mai esistite e mai bloccate da stria, del Partito del Pil e delle

madamine.

Edè purveroche il nostro Pil
è sempre circa un punto indietro rispetto alla media europea
(+0,8% contro 1,8 nel 2018,
+1,5% contro 2,4% nel 2017,
+0,9% contro 1,7% nel 2016,
+0,8% contro 1,6% nel 2015). +0,8% contro 1,6% nel 2015). Ma è anche per questo che 5Stelle e Lega hanno sconfitto chi c'era prima: perché pro-mettevano di fare meglio, non di usare il peggio come alibi. Come ha ricordato Peter Sociale Come ha ricordato Peter Go-mez sul Fatto, "al contrario di quanto previsto dai precedenti esecutivi, gli investimenti dello Statonel settore costruzioni tra il 2016 e il 2018 sono calati di 3,7 miliardi, mentre avrebbero dovuto aumentare di 6,8. E non per mancanza di fondi. I soldi ci sono e sono pure tanti. Il nuovo governo si è ritrovato in eredità ben 140 milia-di ben 140 miliardi di euro, spal-mati su 15 anni, immediata-mente utilizzabili grazie a un accordo con la Banca europea degli investin

estimenti". SEGUE A PAGINA 24

»Le nuove paranze

Napoli, da ES17 a oggi: piccoli Robinù crescono

» MADDALENA OLIVA

"Questi quando scendono uesti quando scendono portano la morte sulle spalle... è finita". Due anni (2014-2016) e 60 morti, tutti giovanissimi. È la "paranza dei bambini",nome

consacrato dal libro di Roberto Saviano (edacui è tratto il film che vedremo a Berlino): grilletti facili, abituati a far fuocotrala folla, asparare per sentirsi importanti. A PAGINA 14 - 15

Ponte Morandi: Autostrade s'attacca alle perizie, sarà un processo infinito

 Finalmente arriva in tribunale lo studio svizzero sulle cause del crollo del viadotto: i fili che compongono i cavi d'acciaio era-no corrosi, "un degrado in atto da molto tempo". Ma la società continua a ottenere rinvii. Intanto è iniziata la demolizione

L'AD RAI SALINI

"Ora, dopo il Festival, pensiamo al taglio dei mega-contratti'

O TRUZZI A PAG 23





COME EVADERE IL FISCO

E VIVERE FELICI



II Foglio



IL FOGLIO quotidiano spel to ANA P



L'Italia anticasta spiegata dal re dei paparazzi. A spasso per Roma con Rino Barillari, tra buche, ricordi, attori e un funerale importante

DI SALVATORE MERLO

Strato. "Ero a via Pani quella spaventosa matina del '78 quando le Br rapirono Moro ed ero all'Idroceado di Ostia davanti al cadavere di Pasolini. Anche se da luglio zopolo perché sono caduto in una buca della Raggi". Quasi una metafora. Rino Barillari, settantaquattro an-ni compiuto ggio – di suo compleanno e gli squilla continuamente il telefono: "Ma che davero ce sta Julia Roberts' In che albergo è?" – è l'altimo e il pi finosco dei paparara". "Sai qual e la cosa pazzesca" è rilatimo e il pi finosco dei paparara". "Sai qual e la cosa pazzesca" è che na gondanero i inicher i altimo, quas om rimarrobbi più nicia-te. Der fortuna non si può spodare "Em Pietro. A Roma non ci non

più li Joeal. Cert strade sono al buin. Le turiche cose aperte la seruo non i minimarbet del hampfadeni. Siamo pietei di monnezza. Serua idec. Senna charm. Col sindaco che la occupa di ratti, e rinuncia pure alle Olimpiadi. Una città in agonia."

E si spara, anche, come nelle città di mafia, Sabato scorso in via Menandro all'Axa due uomini hamo ferito a colpi di pistola un ragazzo di diciammore anni, Manuel Bortuzzo. L'avvenno scambiato per qualeum altro. Un regolamento di conti in stitie camorrista. Lo hamo reso invallo Sa la palma di Sciancia saliva verso nord, a Roma el giuno il babà avariato, una sorta di napochianeria de ferfore, mia messalvini è andato a trovare in ospedale il ragazzo ferito, al San Camillo. "Eche risolve? Dopo la visita che fark! invece ammiro il padre di quel ragazzo. Non ha chiesto vendetta, ha promuncato parole di

bebe diventare un tema nazionale. Un'emergenza", dice Barillari entre attraversiamo a piedi piazza Navona. Gli ambulanti abusivi, i razione di sigaretta incastrati tra i sampiettria luridi. i suonatori guari che strombazzano un'hecongra" My Way", i turisti sone lebiralle undici del mattino. "Senti la puzza che esce dalle cucine di esti bar", riche Barillari. "Se prendi un panino la mozzarella non uma rimbatza, ele olive verdi... camminano". Poco più in la, di ronte alla solonnità rinascimentale di Sant'A-esei na Agone, uma piccola folla si raccoglie attorno a una barra, con a compostezza che fa a botte con tutto il resto si l'ilmerale di Nan-Ciampini, morbo o dottanissesi anni, uno di quei ristoratori romani re on bravara e fortusa increso il un'intracio economico, costruen-tra gli anni Cinquanta e Sessanta un prodo impero che ancora gli ravevive. Un mondo che un po' canalmente, e fore se enna semme-

stino e il genius loci, insieme. Suo era "i Tre esalini", un modesto ristorante di piazza Navona che nel tempo si faceva esempre pia elegante, tanto più la etità era frequentata dagli americani dei cinema, il punto d'incentro di gente cospicus, in un periodo in cui lo charme invadeva Roma, malgrado la romanità, che sempre quella è sbracata. "Al Tre Scalini folografia Pleer Fonda, Facquellame Rennech, Lauren Bascall...", dice Barillari, che a vent'amni fu preso a carcotti da Peter O'Toole. E oggi? "I tre Scalini" è come gli altri bard i piazza. Navona, i cui nomi evocano senza fantasia um mondo che non esiste più si chiamano "Dolee Vita", "Vacanze Romane". "In caffe costa un euro e venti, al bancone. Al tavolo non ne partiamo. I turisti in ciabatte vengono serviti da camerieri maleducati. Poi si famentano del conto. E allora persino il funerale di Ciampini dà il senso di qual-coa che si es pento, che è stato amputato. Un degrado che richieder colo canche si es pento, che è stato amputato. Un degrado che richieder con la contra del contra del contra con contra del contra con contra del contra con contra del contra con contra con contra con contra con contra con contra con contra contra contra con contra con contra contra contra contra contra con contra contr

L'insostenibile neutralità vaticana davanti al dramma venezuelano

Il card. Parolin rivendica la linea super partes mentre Maduro blocca le strade per non fare entrare gli aiuti umanitari

Il pregiudizio anti yankee

I container sdraiati Basta con l'ideologia, la destra, la sinistra il volere del popolo o l'imperialismo. Il Venezuela è uno stato fallito e va salvato



Roma. La manovra? Scriveteci qui

Roma. La manovra gialloverde è diventata anche un caso di studio internazionale: il
prestigioso conomista franceo Olivier
Blanchard l'ha descritta come uno di une
rir casi di "espansione fissale restritiva",
- anziché aumentare - il pil. Di economisti
che pariano male della politica economica
del governo italiano en rè a fiumi, in Italia e
le pariano male della politica economica
del governo italiano en rè a fiumi, in Italia e
al l'iestero. L'elenco sarebbe interminabile.
Per avere però un giudizio più completo, foreò e meglio provare a fare l'opposto, e cioè
chiedersi: cè qualche economista che giudica postilva la politica economica del governo? Esclusi quali che sono en ininiste ca
postilva la politica economica del governo? Esclusi quali che sono en ininiste che
fanno parte dei partiti di maggioranza,
esistono economisti in patria o all'esterohe fanno parte dei partiti di maggioranza,
esistono economisti in patria o all'esterone che girano peri talk-abow - che giudicano
in misure del governo positive peri a crescita? Depo una prima ma approfondita ricerca. la risposta e negativa.

Ne avevano individuati ire che avevano
cacademici veri, non i fenomeni da haraccome che girano peri talk-abow - che giudicano
co post keyresima. Ma la versione finale
della legge di Bilancio ha demolito i motivi
del loro intiziale cel di Mis, ha lavorato alia
stesura del programma del movimento e di
li maedro di Andrea Roverttini, che era stadella l'escono di mi campagna efetionale, in
la stesura del programma del movimento e di
li maedro di Andrea Roverttini, che era stadella l'escono di mi campagna efetionale, in
la stesura del programma del movimento e di
la seno blog - che con la manovra "l'economia reale crescera", ora dice all'Espresso che è tutto sbagliato per l'approcdo dill'Enonomia in campagna efetionale, in
la setta corrente con provoccimenti di ulla si conomia campa della della leganico" al MSs. Ebbene, se a settembre
della la spesa corrente con provoccim

Appello disperato: c'è in Italia e nel mondo un economista* a cui piace la manovra? Scriveteci qui

Reality Abruzzo

Racconto di una campagna elettorale trascorsa a mangiare arrosticini e esaltare il buon selvaggio appenninico

esaltare il buon selvaggio appenninico

Roma, La realtà, da lunedi, arriverà a fare a brandelli le promesse accumulate, a seppellire l'eco dei frastuono. In una terra dové forte, scriveva Flaiano, "il sentimento che
tuto è vanita, de de quindi inultile portare a
termine le cose", anche queste sgangherate
settimane di comini el directe Facebock macereranno presto in una quotidianità di nuova
marginale, ligoriani el directe Facebock macereranno presto in una quotidianità di nuova
marginale, ligoriani el directe Facebock macereranno presto in una quotidianità di nuova
marginale, ligoriani el rische si di
nargina el morta di
sulla regione che di Sulla più
sulla regione el ava piu en un pi pro capite
sempre più meridionale, però vuoi mettere
la bellezza di poter pranzare in un rifugio di
montagna ad Aremogna e fare l'apertitivo si
paisgagia a Pezara i tro ore dopo "cit. Il Miato.
E però, ancore una volta, l'Abruzzo avrà perdel suoi stercolini, immancabilmente rievocati in unatto-in molti atti-di presunto osseguido elle traditorio i enon sorprende che tre
su quattro dei candidati in corsa abbiano incicicha sulla sus terra. E così in questo festival di hamalità campamilistiche, col sovranino, quest'imbonitore all'origine di quasi tutti
cichè sulla sus terra. E così in questo festival di hamalità campamilistiche, col sovranino grillosighata surroggio lo un melenso
grillosighata surroggio to un melenso
grillosigna surroggio to un melenso
grillosigna surroggio su ma
redicato il no sessore abruzzees; il non sapere cantare
all'improtat "Ciciricalia lencera teneva" ve
niva rifacciato al meleniano Marco Marsilio
non escribatore alle suoi alterodare la nascirediciolizzarie, a sua volta legitimava queste
accuse affannandosi a clogiare le virti delle
promozione turistica, girava i suoi Milano. Giù le mani dal Venezuela, dice Nicolòs Maduro, sventolando cartelloni e hashtag, no ino xiamo il Victima, gli americani shtag, no ino xiamo il Victima, gli americani dice vitare il con e sessione, non faranno entiere, non passerà nessuno, non faranno entiere, in considera del controla del venezuela, del dissistroso modello socialista rivoluzionar-bollvariano, della tentacione turpe di molta sinistra di continuare a difenderlo, dell'approccio tialiano, il più deprimente di molta sinistra di continuare a difenderlo, dell'approccio tialiano, il più deprimente di molta sinistra di continuare a difenderlo, dell'approccio tialiano, il più deprimente di sempre e di tutti, dell'antiamericanismo, della politica statunitene in sud Americanbile a sostegno del rovesciamento di Maduro è quello umanitario. Destra e sinistra c'encreta popo de provesciamento del popolo venezuela nei riguarda i bisogni del proteste del popolo venezuela nei riguarda i bisogni del proteste

Con il pueblo o con il caudillo? | Economia: Sos governo | Caro Mattarella, è l'ora della moral action

Far cuocere i populisti nel brodo della loro demagogia è saggio ma la moral suasion ora non basta più. L'Italia ha bisogno di un commander in chief con la campanella, disposto a usare l'ingerenza per difendere la nostra democrazia millenaria (oops!)

an austice del presidente del proportione del proportione del proportione del presidente del proportione del proporti

idea di multilateralisono. Significa, per cono
ciudere, chiedere al capo dello tatto un utieriore salto di qualità
non per attaceare i poguilsti-votati-daglielettori-votati per rapsolto Costinia in anno
per difendere a tutti con in anno
per difendere a tutti con in anno
per difendere a tutti con in anno
per della per difendere a tutti con
conecsi dallo Cottitutti en en on utili menti
conecsi dallo Cottitutti en la brodo della loro domagogia è saggio e Matteralia fa bene a
conservare nella propria faretra delle frecce
da usure quando la rana sovrantista sarà bollita
(e la manifestazione dei sindacati di oggi farà
male al governo. Ma l'Italiai di oggi, caro presimale al governo. Ma l'Italiai di oggi, caro presi-

Amazon Spy

Il ricatto contro Jeff Bezos è una storiaccia alla Corona oppure un'operazione di killeraggio politico?

New York. Da giovedì sera, da quando Jeff Bezos ha rivelato il ricatto tentato contro di lui dal tabloid National Enqui-rer, ci sono alcuni punti chiari e altri no.

I punti chiari sono che la America Media Ince che posside il tabioid e alcune foto nude di Bezos non può pretendere dia Ince che posside il tabioid e alcune foto nude di Bezos non può pretendere di sifdare il proprietario di Anazon, che vale circa diucento in proprietario di Anazon, che vale circa diucento in proprietario di Anazon, che vale circa diucento in proprietario di Anazon, che vale circa diucento di sidure il proprietario di Anazon, che vale circa diucento di dilari e un apparato di sicurezza di dollari e un apparato di sicurezza di una considera di sidure di ricattatori. Il secondo punto chiaro, per i ricattatori. Il secondo punto chiaro, per i ricattatori. Il secondo punto chiaro, che succedesse aliora agli occhi di tutti (anche dei giudici) i responsabili sarebbero quelli del nationa a finali sarebbero quelli del nationa di sarebbero quelli del non di del considera di controle di considera di controle di considera di controle di controle di controle di controle controle di controle di controle cont

Sull'onore nazionale non si traccheggia

Non si fanno analisi di costi e benefici quando un pugno di dementi in divisa pregiudica il senso di appartenenza a una grande patria europea. Serve una barricata morale, non la flebile e compassionevole ipocrisia dell'indignazione ma la fermezza del disprezzo

A bbiamo un problema. Serio. Se dalle com-parazioni sociologiche sugli anni Trenta si passa a una mimica che allude al 1940, quando il Truce dell'epoca dichiarò guerra alla Fran-

DI GELLIANO FERRARA

ni Truce Geil epoce ni contanto guerra alia Franpi GRULISSO Fibralista.

cia per portare in tre ami a un disastro secolarei Talia, e la rottura dipionatica con la République segnalo l'ardente voglia di avventura
suicida, occore non già abbassare i toni ma
cambiare tono. E ono solo il tono. Le parzole, le
azioni, tutto è in questione. La cultura smemorata deve riacquisire ciò che ha perso con un
trauma di linguaggio, non di postura ma di parole irreversibili: riprendiamoci la capacità di
valutare le cose per quello che effettivamente
sono. Se un crunista fiacco usa la metafora più
scontata e banne. "e Ad pis sono più after, vuo
contata e banne." e Ad pis sono più after, vuo
persona, già Radessa di tutti i poteri, si donanda patrictitae: "che cosa vuole Macron da
anoi?", vuol dire che la bramosta di servilismo
non ha più confini. Di fronte all'enormità di
madurismo e apirito misogallo combinati insieme, e al dato della rottura diplomatica il cui
modo provocatorio amoros offende, non si può
traccheggiare, cudemizzare. Si, llitgare con
francesi può nuocere al made in Italy, ma ono
quello il punto. Prò essere un modo contorio
per cavarsela sulla "Ta' evocando il memico di
coponiamo dal filla disi recessione e finanta frareglie, in contesto internazionalizzato, a un crediterrunch di simbellitike e rozerza, ma non e
quello il punto. Utile ricordare i dettaqli, ma
sono dettagli. E im adetaglio il vice dei vice che

naeuropea. Serve una barricata morale, non 'Indignazione ma la fermezza del disprezzo versazione da bar sport a Davosi neui la Merkel fu costretta imbaratata a sentirlo dire con to-no mell'illu doi seusa che "Salvini è contro tuta-to" e di controli del controli del controli del puello per la demanta, be, che vollet, non c'e gla niente da dire. In America Trump per di-riascito fino in fondo, ha dovuto cambiare lo staff qualche dozzina di volte e cerra di piegare la Corfe suprema nominando giudici ubriaconi e molestatori: qui sono tutti appecoronati da subito, non c'è bisogno di cambiare miente, ba-stano le azioni da infimo mercetricio (espression-en figurata e incontinente ma suo modo affectuosao: che si aggirmo nei corridol della Rai. Non si fanno manlisi di costi e bennetica. Non si fanno manlisi di costi e bennetica con la controli dell'esterno maleficio del truci-mon all'anna. La Tav'e un buco nella mon-tagna che serve a far passare il treno di retto verso le maggiori città europee, merci e per-sone, punto, così si paria. Economia e sistiu-zioni, e quel Parlamento gialloverde che verso le maggiori città europee, merci e per-sone, punto, così si paria. Economia e sistiu-zioni, e quel Parlamento gialloverde che con tecniche di ragioneria, è un insulto al la popolo che si dice di rappresentare e alla sua storia tradizione ememoria di diritti de-morratici e liberali. Ci sarà tempo per trova-resoluzioni, o almeno per cercarde, oggi la so-luzione e una si fina fermezza del force, non la flebile e compassionevole ipo-

Andrea's Version

Troppa merda, troppa merda, troppa merda li momento tantroppa merda. Il momento tandelle decisioni irrevocabili è scoccata per tutti. La pacchia è finita: o radical, o chic.

La Giornata

– In Italia -

detto Salova.

* * * * *

Cala la produzione industriale in Italia.

La flessione è stata dello 0,8 per cento lo
scorso dicembre e del 5,5 per cento nel
2018. TC'e una seria difficolida di tenuta economica", ha scritto l'Estat nella sua nota.

017. * * *

Borsa di Milano. Fise-Mib-0,65 per cento.
Differenziale Btp-Bund a 288 punti. L'euro
hiude in ribasso a 1,13 sul dollaro.

- Nel Mondo -

Nel Mondo

LA CORTE SUPREMA HA BLOCCATO UNA LEGGE SULL'ABORTO che nello stato della Louisiana avrebbe reso più
difficile praticare l'interruzione di gradifficile praticare l'interruzione di gragie è stata presa con 8 voti a favore e contrari grazie a voto di John Roberts
Jr. assieme ai giudici più liberali.
E' morto John Dingell, L'ext democratico del Michigan aneso 32 anni, Per la
prima volto entrò nel Congresso nel
1955 e vi rimoze per 30 anni.
Celitoriale a pogina tre)
Crisi nel Labour britannice. Molti parlamentari laburisti minacciano di lasciare il partito dopo l'apertura del lora
leader Corbyn alla premier Theresa May
riguardo l'accordo sull'uscita del Regno
unito dall'Unione europea.

* * *
La Spagna ha accusato i leader catalani
li respingere ogni tentativo di dialogo
atto da Madrid.

I millenaristi

C i abbiamo già riso e già pianto tutti, appena è stata pubblicata sul sito del Monde. E hanno riso, sod-disfatti come quando ci si conferma CONTRO MASINO CILIGIA - DI MADRIZIO CRIPPA

static come quando ci si conferma a Cornio Messo Causa. In Musanzo Causa in un antico pregiudirio, pure i francesi. E ono e e lo metrivamo progris. on i un antico pregiudirio, pure i francesi. E ono e e lo metrivamo progris. on i italiani: per colpa di questo risbibe rotico Ma è costi. La tradizione democratica mullicaria" che Giggino o' bibbitaro ha attribuito alla Francia - incurante dei He Sole ma pure dei Re Fannulioni, che invece potrebbero risultare più di aso guato - e una seremenza che la ridere, che fia piangere. Detto questo, nel constanza di contrabbandieri illumina. Prima, e anche minore ma uno stradicio di questa musanda di contrabbandieri illumina. Prima, e anche minore ma uno strado di addetto stampa, di seribacchino, di segretaria d'arispondente ila lingue estere dan no, quella già è ministra o he abbita almento basi della Settimana Engimistica, nol Ma collicie più questo di dello di superio di contrabbandieri di dello "uniori anticoni di contrabbandieri di dello "uniori di ministra della di dello "uniori di contrabbandieri di dello "uniori di contrabbandieri di dello "uniori di contrabandieri di dello "uniori di contrabandieri di della di contrabandieri di contraba



II Giornale



il Giornale





SABATO 9 FEBBRAIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 34 - 1.50 euro*





Oggi in edicola con «il Giornale» il 16° volume della «Storia militare d'Italia»

TRACOLLO IN UN ANNO

Industria a picco Produzione -5,5% e spread a 300

■ Ancora brutte notizie per l'economia italiana. A dicembre l'indice della produzione industriale è diminuito dello 0,8% rispetto al mese precedente e del 5,5% rispetto allo stesso mese del 2017. È il peggior dato dal 2012. La crisi investe ormai tutto il sistema, come dimostra il -0,1 del Pil registrato nello stesso trimestre. E anche lo spread è tornato a toccare quota 300 punti.

Signorini a pagina 10

COME SEMPRE PAGHERÀ LA CASA

di Nicola Porro

a Confedilizia, sempre attenta agli affari che riguardano le nostre case, ha notato, nel silenzio generale, una recente proposta del Fondo monetario internazionale. L'ente sovranazionale ha consigliato ai governi italiani di tassare la prima casa, e per questa via recuperare otto miliardi di euro. Il presidente dei proprietari di casa, Giorgio Spaziani Testa, nota che il nuvoo gravame fiscale si andrebbe a sommare alle patrimoniali già esistenti, che fruttano tra Imu e Tasi, 21 miliardi di euro. In ottobre l'agenzia di ratting Moody's da una parte rivedeva il suo giudizio sull'Italia, dall'altra adombrava l'opportuniari au qua patrimoniale. Che dalle nostre partivuole essenzialmente dire imposta straordinaria sugli immobili. Occorre infatti ricordare che più del 70 per cento degli italiani ha una casa di proprietà. Sono, di fatto, il nostro fondo pensione, che proprio per questo motivo da noi non sono mai decollati davvero.

davvero.

Il Fmi, le agenzie di rating, molti centri studi internazionali sono comprensibilmente preoccupati dell'andamento dell'economia italiana. E fanno bene. Una crescita del lo 0,2 per cento non è una crescita del Pil, è un errore statistico. Non crea ricchezza e tanto meno occupazione.

La cosa incredibile, parafrasando Maffeo Pantaleoni, è l'imbecilità delle soluzioni adottate. Un bambino, neanche troppo grande, capirebbe come a una famiglia in difficoltà, chiedere più soldi su un cespite (la casa) che non produce ricchezza, ma anzi brucia cassa, sia una follia. Ma questi economisti fenomenali hanno, per un secondo solo, ragionato su cosa comporterebbe oggi mettere una nuova tassa (in realtà si tratterebbe di rispolverare la vecchia Ici) sugli immobili per ricavarne otto miliardi? Abbiamo un livello di tassazione tra i più alti al mondo, abbiamo imposte locali in aumento, patrimoniali dietro ogni angolo, reddito disponibile falcidiato da contributi e gabelle, e a ciò aggiungiamo una situazione economica di stagnazione (se ci va bene), e questi vogliono sottrarre dalle nostre tasche altri otto miliardi.

La cosa è grave non per la sua imminenza, ma per l'incapacità di comprendere la realtà che hanno gli economisti mainstream. Sono dei contabili, non hanno alcun rispetto delle aspettative, del mercato, degli incentivi. Ragionano su grandi aggregati macro, come se avessero una vita a sé, senza (...)

segue a pagina 10

L'INTERVISTA

Salvini, Francia e tasse La versione di Berlusconi

«Con Matteo nessun problema, il futuro è il centrodestra I grillini? Adesso facciano un referendum sulla Tav»

MR AMAZON NEL MIRINO

L'ombra di un ricatto a luci rosse dietro la guerra Trump-Bezos

Roberto Fabbri e Valeria Robecco

a pagina 12



PALLOTTOLE DI CARTA Il presidente Usa Donald Trump e il fondatore di Amazon Jeff Bezos, alle prese con un complicato divorzio

di Alessandro Sallusti

I I buon governo di

I buon governo del centrodestra nelle regioni e nelle amministrazioni locali è un modello che vincerà anche in Abruzzo e prossimamente in Sardegna, in Piemonte, in Basilicata, con candidati scelti insieme. Questo conferma che il centrodestra esiste, è forte e radicato nei cuori e nei pensieri degli italiani». A parlare è il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi.

alle nagine 3.

SUPERGAFFE DEL MINISTRO

Macron, l'Italia già in ritirata Di Maio è il più asino d'Europa

di Marco Zucchetti

ce il proverbio che il saggio ha gli occhi in testa e l'ignorante cammina al buio. Ecco, se Luigi Di Maio ancora non s'è fatto male è solo perché ha gli occhiali a infrarossi. Che il vicepremier sia - in coppia (...)

segue a pagina 7

IL COMMENTO Sinistra malata di esterofilia

di Alessandro Gnocchi

a pagina 7

ALLA FACCIA DEL RISPARMIO

Casta a 5 Stelle a Bruxelles: 8 portaborse per ogni deputato

Domenico Di Sanzo

gni portavoce può spendere fino a 21mila euro in contratti. E molti di loro li usano fino all'ultimo euro». Parola di Claudio Messora, bioger ed ex capo della comunicazione del M5s (...)

segue a pagina **11**

NESSAGGIO VIA SMS

Freccero insulta il cronista: mer...

di **Paolo Bracalini**

a pagina 9

REGINA INCONTRASTATA DELLE BAMBOLE

Anche nell'era del #metoo Barbie si prende la rivincita

Massimiliano Parente

l potremmo chiedere: perché la Barbie è sempre la stessa dopo cinquan' anni? Il problema è che se determinassimo le cose in maschiliste e femministe, dopo l'era del *metoo, non distingueremmo niente. Questo è femminile, questo è maschile, e allora? In realtà maschile e femminile esistono, ma fino a un certo punto.

a pagina **16**



Dio salvi l'Europa dalla Brexit

a pagina **8**

Scopri che genitore sei

Dalla «tigre» al «manager»

TUTTI I TIPI DI FAMIGLIA

§ è la «guardia del corpo», la «madre tigre»; i «genitori panino» e il «genitore manager». Tutta gente infettata dallo stesso virus, l'«ipergenitorialità»: cioè quella malattia che spinge madri e padri a interferire in tutto ciò che riguarda il proprio bambino. Che, tendenzialmente, rimane tale fino ai 25-30 anni.

a pagina **16**



TERRITORIALI



II Giorno



ON Planner mensile



IN EDICOLA A € 4,50 IN PIÙ

Fondato nel 1956

HOR

SABATO 9 febbraio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 34 | Paris Anno 20 - Numero 39 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



IL COMMENTO

di BRUNO VESPA UN VOLO

A VISTA

MILANO, IL PROCESSO SUL CALCIATORE UCCISO

Mamma e figlio sospetti serial killer

GIORGI A pagina 17



IL TRENO DERAGLIATO Pioltello, disastro annunciato «Giunto rotto da undici mesi»

CONSANI A pagina 19



Industria ferma, tenuta a riscl

Istat Mai così male dal 2012. Sindacati in piazza: il governo ci ascolti | TROISE e MARIN



SCONTRO CON ROMA



Macron al veleno Trattativa Alitalia. si sfila Air France COPPARI ■ A pagina 6

L'AMBASCIATORE Nelli Feroci: l'Italia rischia l'effetto domino

FARRUGGIA A pagina 7

ORRORE FOIBE

di FRANCESCO PERFETTI

LA MEMORIA **SPACCATA**

A pagina 31

Ponte Morandi, demolizione show

Genova Operazione kolossal per il primo moncone. Conte: l'ora del riscatto

BONZI e BUTICCHI
Alle pagine 2 e 3



delegazione del presidente del Parlamento Guaidò.

[Segue a pagina 6]



MISTER AMAZON E L'AMANTE

La furia di Bezos «Foto osé. il tabloid filo Trump mi ricatta»

PIOLI e DE CARLO Alle pagine 10 e 11



CORTO CIRCUITO

In lacrime il Brasile del calcio: arsi vivi dieci baby campioni

JANNELLO A pagina 12





II Manifesto



Oggi su Alias

CIVILISATION Dagli animali urbani all'intelligenza artificiale: cinquecento fotografie nel volume Einaudi raccontano il mondo globale



Su Alias Domenica

MALCOLM LOWRY, romanzo inedito; intervista a Richard Flanagan; Emerson, i saggi; Nicholas Horsfall; Palermo, Steri, un grande restauro



Visioni

BERLINALE 69 Lo scandalo pedofilia a Lyon e gli abusi sui minori nel film di Francois Ozon «Grace à Dieu»

il manifesto

SABATO 9 FEBBRAIO 2019 - ANNO XLVIII - Nº 34

www.ilmanifesto.it

uro 2.50

OGGI A ROMA LA MANIFESTAZIONE UNITARIA DI CGIL, CISL E UIL

Per il lavoro in piazza San Giovanni

In tredicimila arriveranno dal Veneto. Dalla Basilicata saliranno con trenta pullman. E in diccimila arriveranno dalla Toscana e dalla Campania. Andranno considerati anche i quattromila dalle Marche. In tutto 1.300 pullman da tutta Italia, 12 treni e due navi. Sono i primi numeri della manifestazione unitaria Cgil, Cisle Uil - di futuro è al lavoro» - che partirà alle 9 da Piazza della Repubblica a Roma. Il corteo si snoderà fino a piazza San Giovanni. Alla vigilia c'è stata la presa di posizione critica contro il sussidio detto impropriamente «reddito di cittadinanza». Per Cgil. Cisle Uil è una misura confusa tra sostegno alla povertà e inserimento al lavoro, complicata nell'accesso e con forti elementi di iniquità, anche fiscale CICCARELL, IPERRO PAGINE 2,3

400 LICENZIATI A CROTONE

Sciopero permanente al Call center

III Alla Datel di Crotone, da un mese in mobilitazione permanente, sono 400 i lavoratori licenziati per effetto del decreto tri call

dignità: la legge Di Maio blocca i contratti a termine e potrebbe presto riguardare anche gli altri call center. A PAGINA 3

creto tri call center. A PAGINA 3

Parigi, non più cara

Italia/Francia

ANGELO D'ORSI

e prime pagine dei quotidiani di ieri 8, febbraio, dal Figaro a Le Monde, da Libération al cattolicissimo La Croix, sono tutte prese dalla «crisi diplomatica senza precedenti» tra Francia e Italia. Sono, «fortunatamente», a Parigi, e i colleghi francesi mi offirono scherzosamente «asilo politico». Sorrido, ma non troppo. Mi viene in mente quello che Alfassio Grimaldi e Bozzetti, in un libro del 1974, chiamarono «il giorno della follia», il 10 giugno 1940.

— segue a pagina 14—

8 marzo 2019 Un giorno insolito, globale e femminista

LEA MELANDRI

sembra passato un secolo da quando la giornata dell'8 marzo si annunciava per le strade, nelle piazze, nei talk show televisivi col colore giallo delle mimose e con le rituali interviste sul significato che poteva ancora avere quella ricorrenza.

In realtà sono davvero pochi gli anni che ci separano dal 19 ottobre del 2006, il giorno in cui partecipanti del movimento Ni Una Menos e di altre organizzazioni argentine convocarono lo sciopero di un'ora.

— segue a pagina 15 –



SEAWATCH

Salvini: «Parigi rifiuta i migranti»

Nello scontro tra Italia e Francia finiscono anche i migranti sbarcati il 31 gennaio
dalla Sea Watch 3 a Catania. leri il Viminale ha comunicato:
da Francia ha cambiato idea e
non li vuole più. Parigi ha fatto
sapere "prenderemo solo persone che hanno bisogno di protezione e non migranti economici"». Precisando poi che sappoggerà l'Italia per chiedere rimpatri più efficaci in alcuni paesi
africani a partire dal Senegali. Intanto le ong si preparano a riprendere le attività di soccorso
nel Mediterraneo centrale.

IA. POLLICE ALLE PAG

AMERICAN TABLOID

Bezos contro i ricatti della rivista trumpiana



■■ Il boss di Amazon e del Washington Post ha denunciato il tentativo di ricatto da parte del tabloid National Enquirer, il cui editore è molto vicino al presidente americano, che avrebbe minacciato Bezos di pubblicare

ie foto compromettenti IULIA D'AGNOLO VALLAN A PAGINA 9

all'interno

Roma Lascia l'assessora ai rifiuti. Ama a rischio crac

GIULIANO SANTORO PA

Yemen Il Marocco si sfila dalla guerra, l'ira saudita

MICHELE GIORGIO PA

Thailandia La figlia del re si candida alle elezioni

THEO GUZMAN

VENEZUELA

L'Ue manda all'aria le prove di mediazione



II Gruppo di contatto voluto dall'Ue non accoglie il «Meccanismo di Montevideo» ponendo come condizioni l'arrivo degli aiuti umanitari e le elezioni presidenziali. Maduro a La Jonada si dice però sicuro dei negoziati: «Arriveranno, anche grazie al papa». CLAUDIA FANTIA PAGINAT

biani













€ 1,20 ANNOC

Fondato nel 1892

Francia, le ritorsioni sull'Italia

e l'economia va sempre peggio

▶Parigi: non prendiamo più i migranti. Air France si sfila dall'Alitalia

Nuova caduta della produzione industriale (-5%) e lo spread vola a 287

Commenta le notizie su ilmattina, it

Sabato 9 Febbraio 2019

Gossip&politica Bezos, il ricatto delle foto hard del giornale vicino a Trump Pompetti a pag. 10



Il festival

Sanremo, la vittoria sarà uno scontro tra generazioni Vacalebre a pag. 14



L'agguato di Roma La fidanzata di Manuel «Resterò sempre al suo fianco» Mozzetti a pag. 11



Lotta alla povertà?

GLI EFFETTI PARADOSSALI **DEL REDDITO**

Luca Ricolfi

I reddito di cittadinanza per I I reddito di cittadinanza per un singolo inoccupato ammonterà a 780 euro al mese. Ma sono moltissimi l'avvoratori che, in Italia, guadagnamo meno di 800 euro al mese, spesso facendo lavori molto fatticosi e impegnativi. Di qui la domanda che un po' tutti ci facciamo in questi giorni: un reddito minimo garantito di 780 euro non è un po' troppo alto per il nostro Paese? Che cosa potrà petissire, un occupato che deve sudare sette camicie per portare a casa 800 euro ai mese, del suo vicino di casa che riese a ottenere lo siesso reddito non facendo nulla? Continua a pag. 39

Punto di Vespa

GLI ALLEATI IN ORDINE **SPARSO**

Bruno Vespa

Le ritorsioni della Francia sull'Italia: non prendiamo più i migranti. E Air France si sfila dai salvataggio di Altia-lia. Intanto l'economia va sempre peggio. Registrata una nuova caduta della pro-duzione industriale su base annua (-5%) mentre lo spread volan 287.

Di Branco, Santonastaso e servizi da pag. 2 a 5

Il caso

De Luca apre all'autonomia «ma con paletti»

Il dibattito

Perché senza la zona grigia la camorra può sparire

Raffaele Cantone

e parole sulla "zona grigia" che consente alla camorra di trasformarsi in potenza economica, pronunciate all'inaugurazione dell'anno giudiziario del procuratore nan, il heggiamento della lesia mafiosa (o mafiosa) è purtroppo mentale.

Continua a pag. 39

Mentre Faltro ieri la proprio ambasciatore in Italia, Mattarella rientrava dall'Angola. Conte dal Libano e Moavero dall'Uruguay dove aveva partecipato a una riunione del gruppo di contatto sul Venezuela, dovendo destreggiarsi tra suocera e nuora. Le tre persone deputate ad affrontare l'enorme incidente diplomatico erano in volo su aerei di Stato sprovvisti di wi-fi. Ce l'avrebbe l'Airbus di Renzi, ma è in quarantena a causa del gravissimo virus demagogico che l'ha colpito.

Continua a pag. 39

Napoli, dallo studio alla strada l'avvocato diventato clochard

La storia «L'ufficio ha chiuso, non ho trovato nulla»

Giuseppe Crimaldi

A vvocato e senzatetto. Lo
(nome di fantasia per tutelara la
privacy) e da 8 mesi dorme in

Secondo aeroporto della Campania i ritardi del governo

Nuova pista e fusione tra Salerno e Napoli parte la diffida ai ministri Toninelli e Tria

Aeroporto Salerno-Costa
d'Amalfi: poco più di
20mila passeggeri all'anno nel
secondo scalo civile della Campania, troppo pochi per sostenere costi di gestione. Nei giorni sicorsi dalla società Aeroporto Salerno e paritia una diffida
ai ministeri di Toninelli e Tria
per chiedere al governo discogliere un nodo lungo dieci ani che blocca la realizzazione
della pista per voli nazionali e
internazionali. Apag. 12

Apag. 7

Napoli, il lavoro negato

Un medico denuncia

«Formiche nell'ospedale io, minacciato dagli infermieri»

Leandro Del Gaudio

a detto di essere stato fortemente intimorito dagli infermieri, quasi costretto «fisicamente» a non intervenire per segnalare la presenza degli insetti. Oggi la sua testimonianza rappresenta una possibile presenzategi insecu. Oggi a rappresenta una possibile chiave di lettura al mistero delle formiche del consolidate flovanni Bosco di Napoli. È la testimonianza di un primario dell' ospedale che sembra confermare la pista-interna-quella del complotto o del sabotaggio ordito da qualcuno che ha interesse a cavalcare l'emergenza attirando, con le formiche, l'interesse di media e social. In Cronaca

Controcampo

Ritorno nella fatal Firenze non basta cambiare albergo

Marilicia Salvia

Dici Firenze e rischi di non alzarti dal letto. Di rigirarti dall'altra parte, svegliatemi direttamente per la serata finale di Sanremo. Firenze delle speranze perdute, Firenze maledetta: eravamo a un passo dal sogno e invece ci siamo fatti mettere nel sacco come grulli.

Il caso

Hamsik, il lungo addio la Cina è a un passo

Pino Taormina

Finito il lungo addio di Capitan Hamsik. Ora Marek attende solo l'ok per salire a bordo del volo per Madrid per le visite mediche prima del trasferimento in Cina. Se tutto andrà senza intono partica sella andrà senza intoppi partirà nella giornata di oggi. Perché ormai per Marek il dado è tratto. A pag. 17





IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 09/02/19 ---Time: 09/02/19 00:58



II Messaggero

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 09/02/19-N:RIBATTE IN CORSA APPENA POSSIBILE



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 141-N*39

Sabato 9 Febbraio 2019 • S. Apollonia

anremo, 56 in scena La serata dei duetti «scioglie» Ligabue e l'ad Salini già pensa al "Baglioni ter»

ndini e Scarpa alle pag. 24 e 25



NAZIONALE

II. GIORNALE DEL MATTINO

L'anticipo a Verona Roma, una tripletta per la Champions: Chievo al tappeto (0-3) ed è quarto posto

ni, Trani e Ferretti nello S_l



Più diseguaglianze

Gli effetti paradossali del Reddito anti-povertà

Luca Ricolfi

reddito di cittadinanza per un singolo inoccupato immonterà a 780 euro al nese. Ma sono moltissimi voratori che, in Italia, gua-gnano meno di 800 euro dagnano meno di 800 euro al mese, spesso facendo lavo-ri molto faticosi e impegnati-vi. Di qui la domanda che un po' tutti ci facciamo in questi giorni: un reddito minimo garantito di 780 euro non è garantito di 780 euro non è un po' troppo alto per il no-stro Paese? Che cosa potrà pensare, un occupato che de-ve sudare sette camicie per portare a casa 800 euro al mese, del suo vicino di casa che riesce a ottenere lo stes-so reddito non facendo nul-la?

Ma soprattutto: dopo i fal-si invalidi e i falsi disoccupasi invalidi e i falsi disoccupa-ti, di cui sono piene le crona-che (e gli studi) degli ultimi decenni, dovremo anche as-sistere impotenti alla cresci-ta di un esercito di falsi pove-ri?

ta di un esercito di Ialsi poveri?

Vorrei notare subito una
cosa: quasi nessuno, a livello
politico, ha titolo per ergersi
a giudice delle storture del
reddito di cittadinanza. Il godimento indebito di un sussidio. di un'agevolazione, di
uno sconto è una costante
della nostra storia nazionatele. Sapplamo benissimo, e da
decenni. Che appena si fa un
controllo si scopre che una
perossimale esperitica della soggetti
controllo si scopre che una
perossimale esperitifica una condizione economica disagiata
non ha affatto diritto ai benefici che riceve.

Continua a pag. 20

Ritorsione su migranti e Alitalia

► Alta tensione Italia-Francia: l'Eliseo snobba Salvini. Parigi frena su Air France: stop accoglienza ▶ Crolla la produzione industriale, spread a 290. Bankitalia, lite Tria-M5S: il caso spoil system

Il fondatore di Amazon accusa l'Enquirer



Bezos e il ricatto a luci rosse «È un tabloid vicino a Trump»

Flavio Pompetti

eff Bezos, fondatore di Amazon e uomo più ricco del pianeta, ha reso noto che «un tabloid vicino al presidente

Trump mi ha ricattato, minacciando di pubblicare mie foto private». Si tratterebbe di foto con l'amante Lauren Sanchez, entrambi senza veli. A pag. 12 Guaita a pag. 12

ROMA Gelo tra Francia e Italia.
La ritorsione scatta su migranti (stop accoglienza) e Alitalia (con Air France che intenderebbe tirarsi fuori dall'operazione di riassetto). Salvini e Di Maio inviano due lettere in Francia, al "Collega" Christophe Castaner e al quotidiano per la companio de la companio del la companio de la companio de la companio del la companio de la companio de la companio del la companio de la companio de la companio del la comp

Gli effetti delle autonomie regionali

Il Nord spoglia la Scuola: via da Roma otto miliardi e duecentomila statali

l Nord spoglia la Scuola, Veneto e Lombardia punta-no a strappare al ministero tutta la ge-



stione del personale: via da Roma 8 miliar-di di euro e 200 mila statali. Cresce la ten-sione sul progetto delle autonomie re-gionali

Crisi rifiuti, terremoto a Roma Raggi perde un altro assessore

▶Via la Montanari, bilancio bocciato. C'è l'emergenza immondizia

ROMA II caos rifiuti della Capitale porta a un ulteriore terremoto nella giunta Raggi. bocciato il bilancio Ama con scontro in maggioranza, l'assessore all'Ambiente (con la delega ai rifiuti) Pinuccia Montanari si dimette. Va in crisi il modello del 5Stelle del no a tutto, dalle discariche agli impianti. E a Roma continua Femergenza immondizia. Intervista all'assessore Montanari: «L'azienda ora rischia il fallimento. Ho sentito Grillo, è dispiaciuto».

Canettieri, Evangelisti e Piras alle pag. 10 e 11

Gli aggressori restano in carcere

Manuel, il giudice: «Volevano ucciderlo» L'abbraccio della fidanzata: resto con lui

Parresto degli aggres-sori di Acilia che han-no colpito Manuel Bortuzzo: «Hanno spa-rato per uccidere». Inoltre la ricostruzio-ne dei fatti fornita da Marinelli e Bazzano



Tragedia in Brasile Incendio nel vivaio del Flamengo, strage di baby campioni

RIO DE JANEIRO Erano arrivati a Rio de Janeiro da tutto il Brasile. Il sogno comune era debuttare fra i professionisti del Flamen go. Magari nel mitico. Un in-mitico all'alba



giovani, fra cui neno otto ragazzi del settore vanile di età compresa fra i

Spalla a pag. 13





PROMETTENTI incontri che vi atteriturio promettono momenti di grani sensualità: le avventure hann un sapore di novità, che stuzzica la fantasia e i sogni a occhi aperti. Non solo i giovan anche i nativi di una certa età

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente), nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggiero « Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tutto Messaggiero « Quartidiano di Midise € 1,40. Nelle province di Bari e Forquia. Il Messaggiero « Carriero dello Sport-Stadio € 1,50. dello Sport-Stadio E. 120 Nel Molise II

-TRX II:08/02/19 23:18-NOTE:RIBATTE IN CORSA APPENA POSSIBILE



Il Resto del Carlino



QN Planner mensile



IN EDICOLA A € 4,50 IN PIÙ

Fondato nel 1885 o del Ca

SABATO 9 febbraio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 34 | [Anno 20 - Numero 39 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



IL COMMENTO

di BRUNO VESPA UN VOLO

A VISTA

IMOLA, CHIUSA DA COMUNE E AUSL Materna abusiya

MARABINI e TASSI . In Cronaca di Imola



BOLOGNA Parcheggi ora c'è il sì del Comune



Industria ferma, tenuta a riscl

Istat Mai così male dal 2012. Sindacati in piazza: il governo ci ascolti | TROISE e MARIN



SCONTRO CON ROMA Macron al veleno

Trattativa Alitalia. si sfila Air France COPPARI A pagina 8

L'AMBASCIATORE Nelli Feroci: l'Italia rischia l'effetto domino

FARRUGGIA - A pagina 9

ORRORE FOIBE

di FRANCESCO PERFETTI

LA MEMORIA **SPACCATA**

A pagina 31

Ponte Morandi, demolizione show

Genova Operazione kolossal per il primo moncone. Conte: l'ora del riscatto | BONZI e BUTICCHI A p. 2 e 3



Salvini incontrerà una

delegazione del presidente del Parlamento Guaidò.

[Segue a pagina 6]

MISTER AMAZON E L'AMANTE

La furia di Bezos «Foto osé. il tabloid filo Trump mi ricatta»

PIOLI e DE CARLO . A p. 10 e 11



In lacrime il Brasile

del calcio: arsi vivi dieci baby campioni

JANNELLO A pagina 12







IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00C con "GENTE" in Liguria, Ale At. in omaggio "TALIA 0600" in Liguria 1,30C in tutte le altre zone - Anno C'00011 - NUMERO 34, COMMA 20'B. Spedicione abb, post. - gr. 50 - MARZONI B.C. 8.P.A. per is pubblicità sui 1, SECOLO XIX e RADIO 19 Tel 010 5388 200 www.manoniaderetrisi

PECTIVALÈ AL DITCH PINTALE AVEVA 82 ANNI INDICE

IL FESTIVAL È AL RUSH FINALE IRAMA E ULTIMO SONO I FAVORITI

CABONA, NEGRI, TORTAROLO E GLI INTERVENTI DI ESTER ARMANINO E GLI EX-OTAGO / PAGINE 36-38



AVEVA 82 ANNI
Addio a Albert Finney
il grande senza Oscar

	primo piano	pagina 2
ecor gen cine xte spor	cronache	pagina 8
	economía & marittimo	pagina 13
	genova	pagina 16
	cinema/tv	pagine 34/35
	xte	pagina 36
	sport	pagina 42
	meteo	pagina 47

IL VENTO RALLENTA LE OPERAZIONI, SOLO OGGI A TERRA I PRIMI 36 METRI DEL MORANDI

Ponte, la promessa del premier

Demolizione al via, Conte assicura: «Un anno per ricostruirlo». A Sanremo l'omaggio di Baglioni Gli esperti confermano: tiranti degradati. Ma la traduzione della perizia è da rifare e l'udienza slitta

La sfida della demolizione del ponte Morandi è partita. Ma al rallentatone. Il via libera è stato dato icri mattina, con il premier Conte e il ministro Toninelli a seguire in diretta i lavori.
Ma la discesa dell'impalcato è stata complicata dal vento. Il commissirosindaco Marco Bucci resta ottimista: «Faremo presto e bene». Sul fronte inchiesta sono emersi problemi
per la traduzione della perizia svizzera. I tempi si allungano, i parenti
delle vittime protestano. La tragedia
del Morandi è stata ricordata anche
da Baglioni nel corso del Festival.

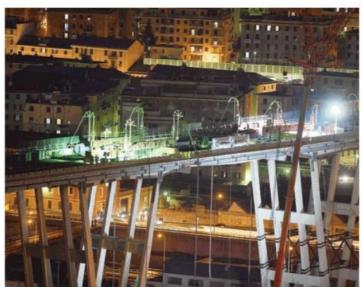
DEFAZO, FORLE, PREDATI, NODE, LEDNE,
SCHILLE VIAMA (PORRE 2-SE FIEX.)

IL COMMENTO

ROBERTO ONOFRIO

I TEMPI GIUSTI E LE GARANZIE INDISPENSABILI

enova ha vissuto la sospensione naturale che chiude un ciclo e ne avvia uno nuovo. Ma per rimediare alla tragedia del ponte, la politica ora deve garantire infrastruture solide, giustizia vera e prospettive di crescita concrete. LARRIDOLO 7508NA4



l lavori per la demolizione del primo moncone di ponte Morandi sono proseguiti anche durante la notte

DOPO 16 ANNI

Franzoni tornò appena liberata nella villetta del delitto

Certe volte tornare è un incubo. Dopo il carcere a Bologna e dopo idomiciliari a Ripoli Santa Cristina, Annamaria Franzoni ha soggiornato, a fine novembre, a Cogne nella villetta dove nel 2002 fu ucciso il piccolo Samuele. Ora ricomincia da un'altra villetta sull'Appennino bolognese con il marito e il figlio piccolo. Vive accanto al cimitero dove c'è una tomba ancora senza nome.

TRAGEDIA IN BRASILE

Rogo nel vivaio del Flamengo morti dieci baby calciatori

Sono morti mentre dormivano, inghiottiti dalle fiamme nella notte, a fianco di quei campi di calcio dove sognavano di diventare campioni. Finora sono dieci le vittime, dai 14 ai 17 anni, che vivevano nella pensione del Flamengo, il più popolare club di Rio. I vigili del fuoco sospettano che a causare l'incendio sia stato un corto circuito all'impianto di aria condizionata dei container. GUANELLA / PARMA 45

INTERVISTA AL MINISTRO DELL'ECONOMIA. PRODUZIONE INDUSTRIALE AI MINIMI DAL 2012

Tria: «L'Italia deve essere affidabile, sulle infrastrutture servono certezze»

Oggi il principale interesse nazionale è «Isitabilire la fiducia nei confronti dell'Italia, la fiducia dei cittadini e degli investitori». Giovanni Tria lo afferma con naturalezza, certo che sia questa la chiave della ripresa difficile quanto necessaria. Ci sono l'economia ingolfata, la disputa con la Francia, il duello sulla Tav che fomentano il rischio di una recessione. «Dobbiamo sbloccare tutti i cantieri».

MARCOZATERNY / PAGNE SE 7

L'ANALISI

GIOVANNI ORSINA / PAGRIAT LE DIVERGENZE DEI POPULISTI LA PROTESTA PARTE DA IMPERIA

Tricolori francesi ai balconi liguri contro la lite Roma-Parigi

Parte da Imperia la protesta per chiedere lo stop alle tensioni tra Italia e Francia: esposti i tricolori francesi. CALLEGARO E POLETTO / PAGINA 8







BUONGIORNO

Continuavo a leggere il bel libro di cui vi parlavo ieri, Le gemme della memoria, del sapiente persiano del XIII secolo Sadid Al-din Muhammad Awfi, ei nparticolare la deliziosissima storia del principe Harun al-Rashid e della sua bella concubina etiope in cui si narra che di notte «nel a piacevole intimità dell'amplesso, il califfo Harun le disse: adesso mostrami bene il sedere». La dolce concubina per difendere il versante ingaggiò la dottrina: «Ma l'Iddio eccelso dice nel Corano: accostatevi a loro dalla parte che Dio vha comandatol». Ecco, leggevo questo interessante racconto, quando scopro che Luigi Di Maio per ricucire con Parigi ha scritto a Le Monde di aver «sempre guardato calla tradizione democratica millenaria della Francia». Accidenti, in Francia la tradizione democratica ha poco più

di due secoli (quella cosina li, la Rivoluzione francese), e noi ci siamo abituati, ma ora anche i francesi sanno con quale stazza di somarello hanno ache fare, e lo valuteranno di conseguenza. Però, che volete farci, ero ansioso di sapre e come andava a finire la disputa erotico-teologica di Harun e della concubina etiope. Harun aveva calato la sua carta sacra: «Proprio Dio ha detto: le vostre donne so nocome un campo per voi, venite dunque al vostro campo al vostro piacere». O principe dei credenti, replicò la concubina, quel versetto è stato abrogato da quest'altro: «Entrate in casa dalla portal». La ragazza, con la sua erudizione, incantò il califfo, ebbe molti onori e soprattutto inespugnato l'inviolabile accesso. Apologo, questo, laddove si spiega che cosa può succedere, a non saper le cose.

La concubina etiope | MATTIA





II Sole 24 Ore

€ 2 in Italia — Sabato 9 Febbraio 2019 — Anno 155°, Numero 39 — www.llsole24ore.com

Il Sole 40RB

Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Telefisco 2019 Difesa più semplice contro i controlli sui prezzi di trasferimento



Con Il Sole 24 Ore Mercoledì 13 la guida facile al reddito di cittadinanza





FTSEMIB 19351,90 -0,65% | XETRADAX 10906,78 -1,05% | CAC40 4961,64 -0,48% | FTSE100 7071,18 -0,32%

Indici&Numeri → PAGINE 24-27

Crolla la produzione, spread a 290

Istat: a dicembre calo del 5.5% per l'attività industriale È il peggior dato dal 2012

in Cer ribassa a - 0,3% la stima sulla crescita tendenziale del Pil nel primo trimestre

Tonfo a dicembre della produzione industriale mentre lo spread continua a correc, con il differentiale tra 817 p decennale e Bund tedesco che aute in a 295 punt base del continua a correc, con il differentiale tra 817 p decennale e Bund tedesco che aute in a 295 punt base del continua a correc, con il differentiale tra 817 p decennale e Bund tedesco che aute in a 295 punt base di continua a correct a fiesto comina italiana registra «una marcata fiesto con prospettando serio difficoltà di tenuta del livelli di attività economias. El Cer ribassa a constituta del continua correct a sogni a transmitta del 18 ma superare la soglia di guardia del 3%. La giornata di teri getta

ECCO CHI FINANZIA IL SISTEMA ITALIA 25,2 58.7 17.4 0.1 LE BANCHE ESTERE IN ITALIA 285,5 I dati mostrano l'esposizione (in miliardi di euro) in Italia sul settore pubblico e privato delle banche europee. Le francesi sono quelle che più hanno erogato credito allo Stato e alle imprese italiani 21,4 0,06 1,9 0,2

Appalti e reti d'impresa In 7mila al Connext

Avviate una serie di intese L'iniziativa tornerà nel 2020

ROBERTO COIN

PRINCESS HEARTS COLLECTION

ABRUZZO, SFIDA M5S-LEGA

Debito italiano, per 285 miliardi è francese Le imprese: con Parigi tensione dannosa

Boccia: «Conte chiami

LA STRETTA

LO SPREAD ALTO TALPA CHE SCAVA L'ECONOMIA

AGENDA PER L'EUROPA

LA CRESCITA PRIORITÀ ANCHE PER LA FINANZA

IDEA: CAMBIARE IL FRANCO AFRICANO IN EURO

IL MERCATO

PREFERITI ALLA «MISSION» di Alessandro Penati

CDP, I DIVIDENDI

uesto Governo, anche
più dei precedenti,
punta sulla Cassa
depositi e pressiti (Cdp)
come motore per lo
sviluppo, in un rianovato
entusiasmo per lo Stato alia
guida di una politica
industriale per il Paese.
Come enfaticamente
rimarcato nella
presentazione del suo nuov
plano triennale: «Dall'Italia
per l'Italia. Promuoviamo lo
sviluppo dell'Italia».
—Confinusa pagina i

PANORAMA

M5S contro Visco: altolà su conferma di Signorini e Ivass

Morandi, demolizione al via Il primo collaudo nel 2020

È iniziato ieri lo smantellamento del moncone Ovest di Ponte Morandi a Genova, «è un momento importan-te, è il riscatto di Genova, della Li-guria e dell'Italia», ha commentato il premier Conte. Il primo collaudo è previsto nel 2020. — a pagina s

Fallisce la torinese Peyrano, addio marchio storico del cioccolato

Filomena Greco - a pag. 7

Wind Tre, newco delle torri e poi un socio di minoranza

con tarricerca di un socio di minor za, al quale l'azionista Ck Hutchi lavora da tempo.

PRIVATE EQUITY

Ardian vicino all'acquisto del gruppo forlivese Celli

.moda



Gucci, ai dipendenti volontariato pagato come ore di lavoro

È già in testa a diverse classifiche internazionali, tra cui quella di brand più desiderato al mondo: da ieri Gucch ai ricevuto anche la certi-ficazione come «Great place to work», in Italia e negli Stati Uniti, cha lanciato il programma che paga al dipendenti anche le ore dedicate a prosetti di charity.

Bper compra la banca di Unipol Cimbri: «Pronti per salire al 20%»

Dall'ex popolare 200 milioni Bologna comprerà ancora e il titolo balza dell'8,8%

Assicurazioni Caltagirone al 5,002% in Generali Ora cambiano gli equilibri

II Tempo





Sabato 9 febbraio 2019 € 1,20

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

S. Apollonia Anno LXXV - Numero 39 nistrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tei 66/675.881 * Abbinamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20 a Retel e prov.: Il Tempo + Corriere di Retil €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 osionne e prov.: Il Tempo + Clociatria Oggi €1,50- a Temie prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

e-mail: direzione@ilte



Manuel risponde alla solidarietà per l'agguato. Il gip: «Gli aggressori volevano uccidere»

Grazie a tutti, tornerò

«Cíao a tutti ragazzi, qui è Manuel che vi parla. Come potete sentire dalla voce sto bene, non mi aspettavo tutto questa calorosi-tà da parte vostra». Non perde la grinta Manuel Bortuzzo, il giovane rimasto paralizzato dopo essere stato colpito da un

Gilet azzurri in campo per i referendum

Con l'ok di Silvio Berlusconi e l'unione con la società civile ecco l'opposizione al governo gialloverde Pronta la raccolta firme per i quesiti su Tav, reddito di cittadinanza e chiusure domenicali dei negozi



Silvio Berlusconi ha deciso: saranno la socie-tà civile con i suoi comitati (tipo madamin a Torino) e lo strumento del referendum il miglio-re modo di fare oppostzione al governo. Si ini-zia con un quesito sulla Tay, sul reddito di cittadinanza e sulle aperture domenicali.

Ora decida il popolo



e l'Italia è sull'orlo del baratro non è per uno scherzo del destino, ma per le scelte che stanno già producendo danni irreversibili. E come se ciò non bastasse la maggioranza giallo-verde, sull'altare di una ricerca sfrenata di facili dividendi elettorali, sta mettendo a rischio, con una politica estera folle, uno dei nostri principali asset (...)

segue → a pagina 3

Le nomine della sanità nel Lazio

I manager scaduti diventano commissari





Regolato 3-0 il Chievo. Giallorossi a 38 punti aspettando il Milan La Roma si riprende il quarto posto

di buona Roma (18' nel primo tempo, il resto nella ri-presa) sono bastati per espu-gnare Verona, rifilare 3 gol al gnare Verona, rifilare 3 gol al Chievo e portar via 3 punti che rimettono la Roma al quarto





Italia Oggi

abato 9 Febbraio 2019

Nuova serie - Anno 28 - Numero 34 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerm outhinitate con Marketing Oggi (balla Oggi € 7,20 + Marketing Oggi € 0,50)



Revocabili tutti i pagamenti fatti dal cliente alla banca

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Fallimenti - La sen tenza della Corte di cassazione

Consulta - L'ordinanza sul ricorso del Pd contro la legge di Bilancio

Cooperative - La r i s p o s t a dell'Agenzia sulla fatturazione

Annoni: se non riusciamo a dare una sterzata alla burocrazia e alla giustizia l'Italia è fritta





Riparte il cantiere del fisco

Bitonci: in arrivo il taglio Irpef per i lavoratori dipendenti, una sforbiciata all'aliquota dell'Ires e l'ampliamento del regime forfetario a 100 mila euro

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

DI PAOLO PANERAI

Che differenza c'à fra il rifuto di Luigi Di Maio di riconoscere Juan Guaidò come presidente ad interim del Venezuela, sostemendo che gli Stati non devono intromettersi negli affari interni degli altri Stati, e il suo incontro in Francia con i Giubbetti gialli, che ha scatenato la reazione del presidente francese Emmanuel Macron? Esattamente nessuna differenza. I due atteggiamenti, le due iniziative hanno la stessa matrice. Ciò una interpretazione del ruolo istituzionale di governo del tutto atipica rispetto al ruolo di uno Stato nei confronti di altri Stati nella storia della democrazia. La decisione di non riconoscere Guaidò nega l'appartenenza dell'Italia all'Europa, che fra l'altro ha un rappresentante unico, ancorche non particolarmente autorevole, per gli affari di politica estera, l'Italiana Federica Mogherini: fino a quando uno Stato fa parte dell'Unione europea dovrebbe allinearsi alla posizione della magconiana a pog. 2

Riparte il cantiere fiscale. Dal cilindro della Lega sono in arrivo il taglio Irpef per i lavoratori dipendenti, una sforbiciata all'aliquota Irea delle imprese e un ampliamento del confine dei forfetari. "Abbiamo inviato nei giorni sorsia a Bruxelles la lettera con cui chiediamo l'innal-zamento del limite dei forfetari da 65 mila a 100 mila euro-, anticipa a Italio Qggi Massimo Bitonci, sotto-segretario all'Economia.

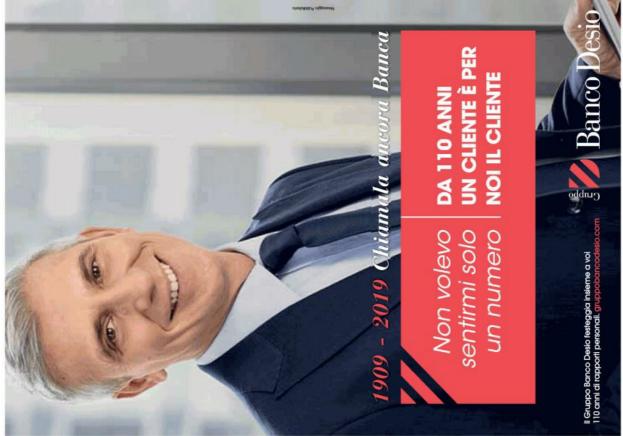
Bartelli a pag. 27

IN FRANCIA Una sola password per accedere a 80 giornali

Elezioni in Abruzzo con il fiato in gola



DIRITTO & ROVESCIO



* Ecclusivamente per la Liguria fino a evaurimento vorte in abbinamento evolusivo a «IL SECOLO XIX» a euro 1,50 cm guita da luga à Blumio 2019- a C 6,00 a più con guita d'uni representa de follomento e C 5,00 a più con guita d'uni representa de follomento e C 5,00 a più con guita d'un 2019- a C 6,00 a più con guit



La Nazione



QN Planner mensile



IN EDICOLA A € 4,50 IN PIÙ

SABATO 9 FEBBRAIO 2019 | € 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 39 | € 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo)



IL COMMENTO

di BRUNO VESPA UN VOLO

A VISTA

ASSISI, CHIESA CABLATA CON FIBRA DI ULTIMA GENERAZIONE San Francesco versione 2.0 La basilica è super connessa



CAPSULE

COLETTI A pagina 20

Industria ferma, tenuta a rischio

Istat Mai così male dal 2012. Sindacati in piazza: il governo ci ascolti | TROISE e MARIN



SCONTRO CON ROMA Macron al veleno Trattativa Alitalia. si sfila Air France COPPARI A pagina 8

L'AMBASCIATORE Nelli Feroci: l'Italia rischia l'effetto domino

FARRUGGIA A pagina 9

ORRORE FOIBE

di FRANCESCO PERFETTI

LA MEMORIA **SPACCATA**

A pagina 31

Genova Operazione kolossal per il primo moncone. Conte: l'ora del riscatto | BONZI e BUTICCHI A p. 2 e 3



PIOLI e DE CARLO . A p. 10 e 11

filo Trump mi ricatta» CORTO CIRCUITO

In lacrime il Brasile del calcio: arsi vivi dieci baby campioni

JANNELLO A pagina 12





delegazione del presidente del Parlamento Guaidò.

[Segue a pagina 6]



la Repubblica

Rclub

Estremo o per famiglie: dall'Emilia al Cile, itinerari per ritrovarsi

Parte l'assedio alla Banca d'Italia Dossier del M5S contro i vertici

Scontro al Cdm: da Di Maio stop a un vicedirettore. Produzione industriale, crollo a dicembre

Attacco al Direttorio

Stop dei Cinquestelle alla con-ferma del vicedirettore della Banca d'Italia Luigi Federico Signori ni, in un momento in cui l'intero direttorio è sotto rinnovo.

Alitalia-Air France a rischio

A causa della tensione diplo-matica con Parigi potrebbe salta-re il coinvolgimento di Air Fran-

QUANTO VALE L'INDIPENDENZA DI VISCO

Eugenio Scalfari

o avuto ieri un'ampia discussione sulla situazione economica del nostro Paese in un momento estremamente delicato con l'attuale governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco. dena Banca d tana ghazio visco. Una istituzione indipendente che è stata appena messa sotto attacco dal governo giallo-verde. Nessuno è al corrente della politica economica e delle difficoltà che l'Italia e l'Europa nel suo complesso stanno attraversando quanto il governatore della Banca d'Italia. In tutti i Paesi d'Europa e negli Usa il governatore è nominato dal Capo dello Stato dopo avere ascoltato le parti economiche. Ma prima di riferire le opinioni e le notizie che ci siamo scambiati in un dialogo di poco meno di un'ora mi sono ricordato di quanto avvenne all'epoca in cui la nostra Banca era guidata da Guido Carli.

ce nel salvataggio di Alitalia. A rischio Tav, Fincantieri-Stx Tim-Vivendi.

L'allarme dell'Istat È il dato tendenziale peggiore dal 2012 il calo del 5,5 per cento della produzione industriale regi-strato a dicembre. L'allarme

POVERA PATRIA FRA GILET GIALLI E MUTANDE VERDI

Massimo Giannini

acciamo due conti. A chi conviene la tragicomica dichiarazione di guerra alla Francia pronunciata con virile e italica fermezza dall'Armata Brancaleone Sovranista? Da dieci giorni siamo entrati ufficialmente premier Conte-Candide di Premier Conte-Candide di Voltaire giuri che «il 2019 sarà bellissimo». Da ieri sappiamo che la produzione industriale è crollata ai livelli del 2012, la Borsa è scivolata ai valori di un mese fa e lo spread è tornato ai picchi dell'autunno nero. Quale occasione migliore per fuggire Oltralpe a cercare un bottino di guai, nella patetica illusione di lucrare in Patria una manciata di voti alle regionali d'Abruzzo e Sardegna?

L'export italiano in Francia vale 41 miliardi. Con la Francia abbiamo in pista affari giganteschi. continua a pagina 22

ATTACCABRIGHE SI, MA PER DECISIONE COLLEGIALE.



VIA DA MACRON E DAL MONDO

li orientamenti verso "il mondo" stanno cambiando. Insieme al mondo. All'Italia. E agli italiani.

Il racconto I giorni della demolizione

Tutti gli occhi di Genova sul ponte che scompare



pagina 15, con servizi di FILETTO e LIGNANA

LE IDEE

Lastoria

Sesso, Amazon e tabloid filo-Trump la grande trama contro Bezos

Federico Rampini



L'uomo più ricco del monuo, editore del Washington Post, pubblica le prove del ricatto: il giornale Usa "National inde immagin

pagina 10

UN CAPOLAVORO SI VEDE DALL'INCIPIT

Alberto Manguel

e parole iniziali di ogni testo devono far _ presentire le pagine bresentrie le pagnie seguenti. Lentamente o bruscamente, riassumendo l'argomento o distraendo il lettore perché non indovini il finale, indicando il tono della narrazione che verrà o dando falsi indizi, scusandosi o vantandosi dell'atteggiamento dell'autore, le prime parole sono un gesto di disvelamento o di sfida lanciato dal punto finale di un libro al lettore che inizia quel viaggio. Alcune di queste aperture diventano così famose da trasformarsi in luoghi comuni.

MUSICA O TV CHI VINCE A SANREMO

Gianni Santoro

abio Ricci e Alessandra Drusian, chi erano costoro? Vinsero Sanremo con un brano entrato nel mito: Fiumi di parole. Ancora oggi i Jalisse sono citati come esempio. Di cosa? Di come si può lasciare il segno al festival e quindi un po' anche nella storia. Sanremo penetra nell'immaginario nazionalpopolare in modi misteriosi. Anzi: è proprio su quel palco che nascono certi quei paico che nascono certi archetipi. Come quello dell'ultimo in classifica. pagine 28 e 29 con servizi di ASSANTE, DIPOLLINA FUMAROLA e MORETTI

09

19

ANNO 44 Nº 34

€2,00









Domani Amore&Psiche



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 - Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 det 27 Febbraio 2004 - Ro blicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pub



La Stampa



Il Sanremo di Salvini: "lo, uno stonato che canta Baglioni e ha scoperto il rap"





LA STAM

SABATO 9 FEBBRAIO 2019



1.50 C II ANNO 153 II N. 39 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.lt



INTERVISTA AL MINISTRO DEL TESORO SULLA CRISI CON LA FRANCIA. I DUE VICE PREMIER PROVANO AD ABBASSARE I TONI

"La Tav? I contratti si rispettano o addio agli investimenti. Con Parigi nessun conflitto economico"

DOPO I A SVOLTA RADICALE GRILLINA

E' LEGHISTA IL POPULISMO DI GOVERNO

GIOVANNI ORSINA

GIOVANNI ORSINA

Cosiddetti populisti vincono perché le sparano grosse. Scaricano sui partiti tradizionali pure le colpe che quelli non hanno. Fanno facili le cose complicate, tagliano gli angoli e spianano le rughe, promettono soluzioni semplici e veloci. E hanno successo perché il Paese è stufo di sentirsi dire reporta pazienza, non si può fare». «porta pazienza, non si può fare». «porta pazienza, non si puo iarie», soprattutto se a dirglielo sono clas-si dirigenti che non subiscono e nemmeno capiscono le conse-guenze di quell'ammissione di im-potenza. Hanno successo, insomma, perché gli elettori vogliono ma, perche gu electron vogiono sfogare la frustrazione generata dal timore di aver perduto il controllo sulla propria vita e sul futuro, mentre era stato promesso loro - al contrario - che quel controllo sarebbe cresciuto sempre di più. CONTINUA A PAGINA 23

SFIDA ALLE DISEGUAGLIANZE

SOLO IL FISCO RIDUCE IL GAP RICCHI-POVERI

GUIDO ALFANI

a crescente diseguaglianza è uno dei mali che affliggo ■ no le società occidentali. Ma si tratta del nostro destino? Ma si tratta dei nostro destino? Oppure è possibile fare qualcosa, magari non abolire la povertà e la diseguaglianza per legge, ma almeno immaginare una serie di interventi efficaci per contrastarle? La storia aiuta a compren-dere la natura del problema che abbiamo di fronte.

MARCO ZATTERIN

Oggi il principale interesse nazio-nale è «ristabilire la fiducia nei confronti dell'Italia, la fiducia dei cit-tadini e degli investitori, italiani e stranieri». Giovanni Tria lo afferma con naturalezza, certo che sia pro-prio questa la chiave della ripresa dif-ficile quanto necessaria. L'Italia è fi-nita in una zona calda, certo più del-l'immenso ufficio occupato dal mini-stro del Tesoro che richiede il conforto di un camino acceso. — PP. 2-3 SERVIZI — PP. 3-7

ESPOSTI ALLE FINESTRE

Nord-Ovest, la rivolta dei tricolori francesi

CALLEGARO E POLETTO - P. 6

LA SCELTA DI ANNAMARIA

La Franzoni appena liberata tornò a Cogne

NICCOLÒ ZANCAN INVIATO A MONTEACUTO VALLESE



erte volte tornare è un incubo. Dopo il carcere della Dozza di Bologna, dopo i domiciliari nella ca-sa di Ripoli Santa Cristina, dopo un breve soggiorno a Cogne nella villet-ta del delitto Annamaria Franzoni ri-

Thailandia: la principessa sfida il suo re



Ubolratana Mahidol vuole diventare premier contro la corona

PETROLIO GIORDANO STABILI Intesa Mosca-Riad: una super-Opec per sfidare gli Usa BRASILE Rogo al centro del Flamengo: strage di baby calciatori - 1 LE STORIE Lanzo, un corso per insegnare ai laici a celebrare i funerali MARCELLO GIORDAN



BUONGIORNO

Continuavo a leggere il bel libro di cui vi parlavo ieri, Le gemme della memoria, del sapiente persiano del XIII secolo Sadid Al-din Muhammad Awfi, e in particolare la deliziosissima storia del principe Harun al-Rashid e della sua bella concubina etiope in cui si narra che di notte -nella piacevole intimità dell'amplesso, il califfo Harun le disse: adesso mostrami bene il sedere». La dolce concubina per difendere il versante ingaggiò la dottrina: «Ma l'Iddio eccelso dice nel Corano: accostatevi a loro dalla parte che Dio v ha comandato!». Ecco. Leggevo questo interessante celso dice nel Corano: accostateva a loro daula parte cne Dio v'ha comandatol». Ecco, leggevo questo interessante racconto, quando scopro che Luigi Di Maio per ricucire con Parigi ha scritto a Le Monde di aver «sempre guardato alla tradizione democratica millenaria della Francia». Ac-cidenti, in Francia la tradizione democratica ha poco più

La concubina etiope | MATTIA FELTRI

di due secoli (quella cosina lì, la Rivoluzione francese), e noi ci siamo abituati, ma ora anche i francesi sanno con quale stazza di somarello hanno a che fare, e lo valuteranquale stazza di somarello hanno a che fare, e lo valuteranno di conseguenza. Però, che volete farci, ero ansioso di
sapere come andava a finire la disputa erotico-teologica
di Harun e della concubina etiope. Harun aveva calato la
sua carta sacra: «Proprio Dio ha detto: le vostre donne sono come un campo per voi, venite dunque al vostro campo
al vostro piacere». O principe dei credenti, replicò la concubina, quel versetto è stato abrogato da quest'altro: «Entrate in casa dalla portal». La ragazza, con la sua erudizione, incantò il califfo, ebbe moli onori e soprattutto inespugnato l'inviolabile accesso. Apologo, questo, laddove si
spiega che cosa può succedere, a non saper le cose. —



Rivive a Manaus

il sogno del Fitzcarraldo

di Borgomanero



Milano Finanza







€ 4,20 Sabato 9 Febbraio 2019 Anno XXX - Numero 029 MF il quotidiano dei mercati finanziari

MAXI-RICHIESTA SUL BUONO DEL TESORO TRENTENNALE, LA NUOVA MAPPA DEI RENDIMEN

record, ma altri titoli convengono di più

FONDI-SICAV

Chi incassa le commissioni indicate nei nuovi rendiconti di gestione? Le carte ricevute dai clienti non lo dicono sempre. Ma andando a scavare, si scopre che...

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

RENDICONTO

he differenza c'è fra il rifiuto di Luigi Di Maio di riconoscere Juan Guaidò come presidente ad interim del Venezuela, sostenando che gli Stati ono devono intromettersi negli affari interni degli altri Stati, e il suo incontro in Francia con i Giubbetti gialli, che ha scatenato la reazione del presidente francese Emamanuel Macron?

Esattamente nessuna differenza. I due atteggiamenti, le due iniziative hanno la stessa matrice. Ciòe una interpretazione del ruolo di uno Stato nei confronti di altri Stati nella storia della democrazia. La decisione di non riconoscere Guaidò nega l'appartenenza dell'Italia all'Europa, che fra l'altro ha un rappresentante unico, ancorché non particolarmente autorevole, per gli affari di politica estera, l'italiana Pederica Mogherini: fino a quando uno Stato fa parte dell'Unione europea dovrebbe allinearsi alla posizione della maggioranza degli Stati membri. Invece è il parres superiore di un cittadino certo vivace, ma senza oggi alcuna legittimazione democratica, Alessandro Di Battista, che detta la linea sul Venezuela e il grave è che il vice-premier lo segua e che il presidente del

GESTIONE IL RIMPASTO IN UNICREDIT Così Mustier ha cambiato l'organigramma della banca

> IMMOBILI DI PREGIO La classifica dei palazzi di Milano che valgono di più

TIM-OPEN FIBER Tutti i protagonisti della Rete unica





II Nautilus

Trieste

IL PORTO DI TRIESTE INVESTE SUL SETTORE DELLA PROGETTAZIONE EUROPEA

TRIESTE Sono 22 in totale i progetti europei portati avanti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, con un budget complessivo di 130 milioni di euro e un finanziamento europeo di più di 32 milioni. È sulle risorse umane che si giocano lo sviluppo e la competitività del porto. Da due anni abbiamo creato un Ufficio interno dedicato all'ideazione e gestione di progetti finanziati dall'Unione Europea che sta portando ottimi risultati. Si tratta di idee progettuali divenute realtà dal 2015 ad oggi e ora tutte avviate. Questo il commento del presidente dell'Autorità di Sistema, Zeno D'Agostino. Diversi i settori di azione. Tra i più importanti quelli infrastrutturali, con finanziamenti per la Piattaforma Logistica, i cui lavori si concluderanno entro l'anno, e lo scalo ferroviario di Campo Marzio. Non mancano progetti su tematiche ambientali: un innovativo sistema legato al procurement pre-commerciale per la bonifica di aree inquinate, la progettazione dell'elettrificazione delle banchine per rendere ancora più pulito il traffico marittimo, e lo sviluppo e adozione delle nuove tecnologie per ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti e aumentare così la capacità portuale. In cantiere anche progetti legati al settore culturale e alla valorizzazione del patrimonio storico dello scalo, in occasione della ricorrenza dei 300 anni di fondazione del Porto Franco. L'ultimo avviato è PROMARES Promoting maritime and multimodal freight transport in the Adriatic Sea. Con un budget di 2.800.000 euro, PROMARES è co-finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia e vede l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale



capofila. Tramite questo progetto, i porti italiani dell'Adriatico collaboreranno con i principali porti croati per 30 mesi. Obiettivo sarà potenziare l'intermodalità attraverso l'adozione di tecnologie innovative, sviluppando una strategia transfrontaliera comune e scambiando buone pratiche con la realizzazione di concrete azioni pilota in ogni porto.



Primo Magazine

Trieste

Il porto di Trieste investe nella progettazione europea

maurizio de cesare

8 febbraio 2019 Sono 22 in totale i progetti europei portati avanti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, con un budget complessivo di 130 milioni di euro e un finanziamento europeo di più di 32 milioni. È sulle risorse umane che si giocano lo sviluppo e la competitività del porto. Da due anni abbiamo creato un Ufficio interno dedicato all'ideazione e gestione di progetti finanziati dall'Unione Europea che sta portando ottimi risultati. Si tratta di idee progettuali divenute realtà dal 2015 ad oggi e ora tutte avviate. Questo il commento del presidente dell'Autorità di Sistema, Zeno D'Agostino. Diversi i settori di azione. Tra i più importanti quelli infrastrutturali, con finanziamenti per la Piattaforma Logistica, i cui lavori si concluderanno entro l'anno, e lo scalo ferroviario di Campo Marzio. Non mancano progetti su tematiche ambientali: un innovativo sistema legato al procurement pre-commerciale per la bonifica di aree inquinate, la progettazione dell'elettrificazione delle banchine per rendere ancora più pulito il traffico marittimo, e lo sviluppo e adozione delle nuove tecnologie per ottimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti e aumentare così la capacità portuale. In cantiere anche progetti legati al settore culturale e alla valorizzazione del patrimonio storico dello scalo, in occasione della ricorrenza dei 300 anni di fondazione del Porto Franco. L'ultimo avviato è PROMARES Promoting maritime and multimodal freight transport in the Adriatic Sea. Con un budget di 2.800.000 euro, PROMARES è co-finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia e vede l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale capofila.



Tramite questo progetto, i porti italiani dell'Adriatico collaboreranno con i principali porti croati per 30 mesi. Obiettivo sarà potenziare l'intermodalità attraverso l'adozione di tecnologie innovative, sviluppando una strategia transfrontaliera comune e scambiando buone pratiche con la realizzazione di concrete azioni pilota in ogni porto.



Ansa

Venezia

Imprese: Italia-Croazia in rete per crescita filiera mare Cciaa

Pordenone-Udine, al via nuovo appuntamento progetto Beat

(ANSA) - PORDENONE, 8 FEB - Sta per essere avviato il terzo step operativo del progetto Beat (Blue Enhancement Action for Technology Transfer), iniziativa coordinata da ConCentro - l' azienda speciale della Camera di Commercio Pordenone-Udine - per favorire innovazione, networking e scambio di buone pratiche tra imprese italiane e croate per garantire possibilità di crescita a livello di filiera dell' economia del mare e territoriale. Lo rende noto la Cciaa di Pordenone-Udine. Lunedì 11 febbraio, a Venezia, ci sarà un nuovo incontro di progetto, dopo Rijeka e Grado, e il terzo Project Steering Committee fra i partner. Obiettivo di Beat, ricorda la nota, è rafforzare innovazione e cooperazione fra imprese e centri di ricerca operanti nell' area di programma. In particolare, punta a stimolare lo sviluppo della creazione di un cluster transfrontaliero nelle tecnologie della Blue Economy, comprendente il settore della cantieristica nautica, e migliorare la competenza delle imprese nell' innovazione e organizzazione dei processi manageriali interni. Al progetto collaborano sette partner transfrontalieri: Unioncamere del Veneto, Autorità portuale di Venezia, Università di Trieste - Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche, Maritime Technology Cluster Fvg, Agenzia per lo sviluppo regionale della Regione dell' Istria e Università di Fiume - Dipartimento di Biotecnologie. (ANSA).





II Gazzettino

Venezia

Brugnaro e il no del ministro alla tassa: rispondo ai veneziani

`Il sindaco evita di entrare in polemica con Centinaio Il leghista è schierato contro il contributo di sbarco ` Ma sul silenzio per le Grandi Navi, attacca «Sono venuti a vedere, ma non dicono nulla»

NICOLA MUNARO

NIENTE POLEMICHE VENEZIA Poteva essere il più facile dei canestri: contropiede in campo aperto, con il pubblico in attesa. Ma Luigi Brugnaro, sindaco di Venezia e patròn della Reyer, ha scelto il fairplay. Nessuna polemica con il ministro del Turismo, il leghista Gian Marco Centinaio, che martedì su Twitter se n' era uscito bollando come «inutile e dannoso» il contributo di sbarco appena approvato dalla Giunta di Ca' Farsetti. Parole potenzialmente esplosive su cui Brugnaro, ieri a Sant' Erasmo per la presentazione del piano-casa, ha glissato elegantemente. «Noi rispondiamo ai cittadini veneziani, degli altri ce ne faremo una ragione ha replicato il sindaco - o comunque spiegheremo con più calma le nostre motivazioni.

Sicuramente, forse, in tutti questi anni non è passato ancora bene il messaggio che vivere e gestire una città come Venezia è molto costoso. Però noi siamo persone pazienti e anche molto educate, spiegheremo meglio e faremo vedere: sono convinto che con i numeri e con la realtà potremo convincere chiunque. Con molta umiltà e molta modestia vogliamo pensare per la città e per il suo futuro».

«NESSUNA POLEMICA» Non si è scomposto, Brugnaro, nemmeno quando gli si è ricordato come il contributo di sbarco fosse stato approvato dalla Finanziaria, scritta dall' Esecutivo di cui il ministro Centinaio fa parte. Possibile che il titolare del dicastero del Turismo se ne sia accorto solo ora? «Noi difendiamo i nostri provvedimenti, ma da me non ci saranno mai parole di polemiche, che ritengo sterili - ha continuato il sindaco - Sono dichiarazioni, probabilmente sono parole e sensazioni



che possono anche essere modificate. Sta a noi e sta a me spiegarmi meglio, probabilmente mi sono spiegato male. Con molta pazienza spiegheremo meglio».

Capitolo chiuso. Che tanto il provvedimento c' è.

GRANDI NAVI Quello che manca, e su cui Brugnaro è tornato anche ieri, è una risposta da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul tema delle Grandi Navi. «Noi abbiamo fatto tutto il possibile e abbiamo portato un progetto (il Canale dei Petroli e Marghera, ndr) fino al Comitatone e fino a Roma. Ma poi non ho più saputo nulla». Qui il sindaco si scalda. «È venuto un genio da Roma, gli ho spiegato tutto e poi mi ha detto va bene sindaco, ci penso e le farò sapere. Come se noi a Venezia non ci avessimo mai pensato. Questo silenzio non mi piace. E se mettessero le navi al Lido? Allora sì che sarebbe un altro bel problema per tutta questa parte di laguna. Ma dal Ministero non mi rispondono più. Insomma, dico, sei tu che ha voluto fare il ministro alle Infrastrutture, mica io», ha attaccato Brugnaro, senza mai nominarlo, Danilo Toninelli. Anche se ogni riferimento non era puramente casuale. «Per portare avanti tutte queste battaglie io mi ricandido a sindaco, se io mollo è finita e fanno di Venezia quello che vogliono. A me - ha concluso - non interessa fare i grandi proclami, ma sistemare le cose che non vanno, quelle basilari e che contano. Fare il sindaco, nella mia visione, è amministrare come un buon padre di famiglia una cosa a cui tengo: Venezia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



II Gazzettino

Venezia

I costi di emissione delle grandi navi

Assoagenti Veneto con una lettera a questo giornale di giovedi 7 contesta i risultati dei miei studi sull' inquinamento mettendo a confronto i miei dati riferiti al 2011 con quelli che ho pubblicato recentemente su questo giornale relativi al 2017. Rileva che i secondi sono 1/5 dei primi e conclude che i primi sono grossolanamente errati. Se Assoagenti avesse letto con attenzione la tabella del 2011 non si sarebbe meravigliata.

Quei dati, come indicato, considerano nell' inquinamento dell' aria le emissioni durante il transito della nave da crociera in laguna, lo stazionamento in porto e l' avvicinamento, come fanno la maggior parte degli studi (es. Arpav-Apice).

Il calcolo 2017 si riferisce solo all' inquinamento prodotto dal transito e dallo stazionamento, anche qui è scritto in modo esplicito.

Le diverse ipotesi spiegano la differenza.

Infatti la nave in avvicinamento non è tenuta ad usare combustibili Blue Flag 2 ed è molto inquinante mentre se ci si limita al transito e stazionamento i costi esterni dovuti all' inquinamento sono ridotti e sono circa 1/5 del costo comprendente l' avvicinamento.

Si consideri anche che in questi 6 anni le toccate si sono ridotte e la stazza in media è leggermente diminuita.

I due risultati sono coerenti e il secondo rafforza (non contraddice) le conclusioni raggiunte in precedenza: pur in presenza di ipotesi estremamente restrittive fino ad apparire irreali (la nave non si materializza all' improvviso alle bocche di porto e l' inquinamento dell' aria si diffonde in un ampio raggio), il costo dell' inquinamento è molto alto, superiore ai benefici.



Mi è di conforto rilevare che nessuna altra obbiezione viene mossa al mio calcolo: i benefici del crocierismo d' altro canto sono stati calcolati dalla Autorità Portuale e un costo esterno superiore (solo per i danni alla atmosfera e alle acque) è del tutto plausibile.

Priva di altre argomentazioni, Assoagenti conclude dicendo che qualsiasi confronto costi/benefici del fenomeno crocieristico a Venezia sarà sempre a favore di questi ultimi..basta analizzare la crescita mondiale del crocierismo. Curioso modo di argomentare che confonde l' analisi dei costi esterni con lo sviluppo di una attività. Una attività, come il crocierismo, può crescere rapidamente anche se ha costi esterni molto alti, superiori ai benefici. Costi che nessuno paga in moneta, ma inconsapevolmente paga tutta la città. Giuseppe Tattara Venezia.



II Nautilus

Venezia

Seminario in materia di Sicurezza presso il Porto di Venezia

VENEZIA L'Ente Bilaterale Nazionale (EBN) Porti, con il supporto organizzativo di Scuola Nazionale Trasporti e Logistica, organizza a Venezia (presso la sala Foyer Fabbricato 248 di Venezia Terminal Passeggeri) per venerdì 22 febbraio prossimo a partire dalle ore 9.45 un Seminario di studio e di aggiornamento professionale in materia di Sicurezza sul lavoro, rivolto a RSPP, ASPP, responsabili sicurezza dei T.O. e imprese portuali, RLS, RLSS, addetti delle Autorità di Sistema Portuale ad aspetti di sicurezza sul lavoro. L'evento, dal titolo Modelli di organizzazione aziendale per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ed aspetti collegati, costituisce l'ottava tappa di un roadshow di Seminari realizzati presso i Porti nazionali, con l'obiettivo di formare e sviluppare un confronto sulle problematiche della Sicurezza del lavoro tra quanti sono professionalmente preposti alla gestione di tali aspetti e/o interessati. L'evento prevede un ricco programma ed autorevoli interventi, a cura di: Rosaria Carcassi (Chimico già Responsabile Unità Porto, ASL 3 Genovese, SPreSAL e Coordinatrice del Gruppo Nazionale Porti e Navi); Lorenzo Fantini (Avvocato giuslavorista, già Dirigente divisioni Salute e Sicurezza del Ministero del Lavoro); Mauro Pellicci (Ricercatore INAIL DiMEILA). Interverranno inoltre ad apertura dei lavori rappresentanti delle Parti Sociali, sia Datoriali che Sindacali. Modererà i lavori della giornata Renato Goretta. Vice Presidente Scuola Nazionale Trasporti e Logistica, Presidente CdA Gesta Srl. La giornata sarà inoltre occasione per presentare, da parte di



EBN, un lavoro di ricerca in corso di svolgimento commissionato a Scuola Nazionale Trasporti e Logistica sul tema della Sicurezza nelle operazioni portuali, i cui risultati saranno diffusi nell'ambito di un successivo e specifico evento.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

incontro in regione

Area di crisi complessa imprenditori a lezione

Area di crisi industriale complessa. Per conoscere opportunitè e incentivi Regione Veneto e Invitalia invitano le imprese ad un incontro negli uffici della Regione Veneto che si terrà mercoledì 13 febbraio, a palazzo Balbi (in sala Pedenin, ore 10). Mattia Losego, responsabile dell' unità regionale di crisi aziendali, settoriali e territoriali, e Stefano Immune di Invitalia, l' agenzia nazionale che gestisce gli incentivi nazionali previsti dalla legge 181/1989, incontrano tutti i soggetti imprenditoriali potenzialmente interessati al rilancio dei siti e delle aree produttive di Venezia.

Occasione ghiotta per conoscere, nei dettagli, i contenuti tecnici dell' accordo di Programma per il rilancio dell' area di crisi industriale complessa del territorio del Comune di Venezia, siglato il 23 ottobre scorso, e il progetto di riconversione e riqualificazione industriale definito da Invitalia in collaborazione con il Ministero per lo Sviluppo economico, la Regione, il Comune e la Città metropolitana di Venezia, l' Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale.

L'accordo mette a disposizione 26,7 milioni di euro di risorse pubbliche, di cui 20 milioni di euro stanziati dal Ministero dello Sviluppo economico (legge 181/89) e 6,7 milioni di euro stanziati dalla Regione del Veneto per il sostegno alle politiche attive del lavoro, per la promozione di nuovi investimenti produttivi, la riqualificazione di attività economiche esistenti, la rioccupazione di personale espulso dal mercato del lavoro.

Gruppi industriali, società e imprenditori che sono interessati ad approfondire questo strumento di sostegno allo sviluppo sono invitati ad

Le Pigarse (Ingui Cappello al Mari rase (Confirmation) Session (MSS) (e Buczon (Lega)) of All brotton (Ingui Cappello al Mari rase (Confirmation) Session (Ingui Cappello al Mari rase (Ingui Cappello

inviare una scheda di richiesta di partecipazione a questi indirizzi: segreteria@venetolavoro.it e rilanciovenezia@invitalia.it.

The Medi Telegraph

Savona, Vado

Lavoro portuale, nuove sfide per i camalli

GIORGIO CAROZZI

Genova - S viluppo tecnologico dell' industria portuale, nuove infrastrutture e futuro della Compagnia Unica in porto. Sono stati questi i temi principali affrontati ieri a San Benigno durante il convegno dal titolo "Definire le priorità per il futuro del lavoro portuale" organizzato dall' europarlamentare ligure Brando Benifei (Pd), in collaborazione con l' Etf, la Federazione europea delle lavoratrici e dei lavoratori dei trasporti. «Adattarsi al cambiamento è da sempre nel Dna del portuale e del marittimo, che negli ultimi decenni ha assistito alla continua introduzione di nuove tecnologie a bordo, in banchina, sul piazzale o nel terminal, con un continuo aggiornamento delle competenze e un adattamento della natura del lavoro», ha dichiarato Brando Benifei. «L' evoluzione tecnologica nei porti è un elemento chiave. L' effetto sul lavoro? Se guidato è positivo, se subito può essere devastante», ha sottolineato il presidente dei porti di Genova e Savona, Paolo Emilio Signorini.





II Secolo XIX

Genova, Voltri

Auto in mare al terminal, scatta lo sciopero

Protesta dei lavoratori per le condizioni di sicurezza: vetture non funzionanti imbarcate a spinta. Tre casi in tre giorni

Tommaso Fregatti Tre incidenti in tre giorni.

L' ultimo ieri pomeriggio.

Quando un vecchio fuoristrada in procinto di essere imbarcato su una vehicles carrier ship (una nave speciale realizzata per imbarcare e trasportare solo camion e auto) battente bandiera cinese è finita addirittura in mare. Ad evitare una tragedia annunciata è stata la prontezza del lavoratore portuale che si è buttato giù dal veicolo poco prima che finisse in mare salvandosi così la vita.

Terminal Messina, piazzale Canepa, porto di Genova.

Nel mirino dei sindacati c' è la sicurezza dei lavoratori. E ieri le tre sigle sindacali - Filt Cgil, Fit Cisl e UilTrasporti hanno annunciato uno sciopero di ventiquattr' ore per sensibilizzare l' azienda su questo aspetto. I lavoratori si fermeranno un' ora a inizio e fine turno. «È stata una decisione inevitabile - spiegano insieme Enrico Ascheri (Cgil), Davide Traverso (Ci sl) e Roberto Gulli (Uiltrasporti)- alla luce degli ultimi incidenti che ci impongono di rivedere la sicurezza non solo all' interno del terminal ma anche dello scalo stesso dove serve un maggior controllo». I sindacalisti aggiungono anche come l' incidente avvenuto ieri «sia un campanello d' allarme che non deve essere ignorato anche a tutela delle tante persone che lavorano all' interno dello scalo genovese».

Pronta la replica della Messina che attraverso fonti vicine alla società fa sapere di «stare lavorando per migliorare la sicurezza all' interno del terminal». «Ogni volta che avviene un incidente come questo per fortuna

**RATE OF THE PROPERTY OF THE

senza conseguenze - viene aggiunto - è una lezione per migliorare la sicurezza dei lavoratori ai cui siamo molto attenti. D' altronde la compagnia Messina è stata la prima ad ottenere una certificazione di sicurezza».

Sugli incidenti è stata aperta un' inchiesta da parte del personale dell' Asl 3 e della capitaneria di Porto. Secondo i primi accertamenti i problemi sarebbero nati durante il carico delle auto all' interno della nave. Mezzi datati e fuori mercato che la sciano il nostro paese in direzione Libia dove vengono acquistati dalle popolazioni locali.

E però molti di questi veicoli presentano problematiche meccaniche e non riescono a salire autonomamente abordo delle navi. Si è deciso così di spingere questi mezzi fino a farli entrare nella stiva. Una manovra- al vaglio degli ispettori- che comporta necessariamente qualche rischio. Come quello avvenuto ieri pomeriggio quando un mezzo è sfuggito al controllo ed è finito in mare rischiando di far perdere la vita all' addetto che si trovava a bordo. altri due incidenti si erano verificati nelle scorse ore sempre all' interno del terminal. Il più grave due giorni fa quando una dipendente aveva perso il controllo di uno di questi mezzi ed era rimasta ferita. A dare l' allarme erano stati gli stessi colleghi di lavoro. Sul posto erano intervenute le ambulanze della Genova Soccorso che avevano trasportato la donna al pronto soccorso dell' ospedale Villa Scassi in codice giallo.

- CBY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

A Genova convegno sul futuro del lavoro portuale

GENOVA Si è tenuto ieri alla sala Chiamata del porto della Compagnia Unica il convegno Definire le priorità per il futuro del lavoro portuale organizzato dall'europarlamentare ligure Brando Benifei (Pd), in collaborazione con l'ETF Federazione Europea delle Lavoratrici e dei Lavoratori dei Trasporti , per discutere i temi legati allo sviluppo tecnologico dell'industria portuale e il loro impatto sul lavoro e le infrastrutture del territorio. Al convegno sono intervenuti il sindaco di Genova Marco Bucci, i presidenti delle AdSp Carla Roncallo e Paolo Emilio Signorini, il console della Compagnia Unica Antonio Benvenuti, il presidente Culp Savona Alberto Panigo e i rappresentanti delle parti sociali, Filt-Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Assiterminal. Adattarsi al cambiamento è da sempre nel Dna del portuale e del marittimo, che negli ultimi decenni ha assistito alla continua introduzione di nuove tecnologie a bordo, in banchina, sul piazzale o nel terminal, con un continuo aggiornamento delle competenze e un adattamento della natura del lavoro dichiara Brando Benifei a margine dell'iniziativa. Bisogna respingere, tuttavia continua Benifei , la visione dogmatica secondo cui maggior automazione significhi necessariamente maggiori profitti e un vantaggio per l'economia e il commercio. La priorità deve essere la tutela del lavoro, anche tramite il rilancio di ambiziose politiche sociali e della formazione che si affianchino a politiche di investimento e infrastrutture, nazionali ed europee. Serve una nuova direttiva Ue sulla responsabilità sociale d'impresa, che vincoli le società operanti sul territorio ad assumersi le



proprie responsabilità nel garantire lo sviluppo sostenibile delle regioni in cui operano e un fondo europeo per la transizione equa che svolga il compito di ammortizzare i costi legati alla transizione sia tecnologica che ambientale. Nel suo intervento, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale, Paolo Signorini, ha detto che l'evoluzione tecnologica nei porti è un elemento chiave. E che il suo effetto sul lavoro, se guidato, è positivo. I numeri che condividiamo con la Culmv ci fanno già vedere che la specializzazione ha in impatto diretto sulle chiamate, vengono chiamati di più al lavoro gli addetti specializzati, quindi l'evoluzione tecnologica ci impone specializzazione e corsi di formazione che dobbiamo assolutamente aggredire, sostenere, finanziare e promuovere.



Transportonline

Genova, Voltri

Porti: Signorini, l'evoluzione tecnologica è elemento chiave

"L'evoluzione tecnologica nei porti è un elemento chiave. L'effetto sul lavoro? Se guidato è positivo, se subito può essere devastante". Lo ha detto il presidente dell'Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Signorini, parlando al convegno 'Definire le priorità per il futuro del lavoro portuale' alla Sala chiamata del porto di Genova dopo aver ricordato che lo scalo, con 3.500 addetti diretti è la prima industria della città. "I numeri che condividiamo con la Culmv ci fanno già vedere che la specializzazione ha in impatto diretto sulle chiamate, vengono chiamati di più al lavoro gli addetti specializzati, quindi l'evoluzione tecnologica ci impone specializzazione e corsi di formazione che dobbiamo assolutamente aggredire, sostenere, finanziare e promuovere". Automazione e digitalizzazione del lavoro portuale ridurranno l'occupazione nei porti di Genova e Savona? "Nel medio e lungo periodo c'è un rischio di sostituzione - ha spiegato Signorini - cioè addetti oggi impiegati in operazioni di imbarco e sbarco dovranno essere impiegati in altre attività. Se il saldo complessivo porterà una riduzione è un po' presto per dirlo. Se guardiamo i numeri degli addetti ai terminal mi verrebbe da dire di sì, però abbiamo ad esempio un numero crescente di addetti impiegati nell'attività logistica o di trasporto. Quindi per capire se il saldo degli addetti sarà inferiore o superiore occorre aspettare un po".





II Secolo XIX (ed. La Spezia)

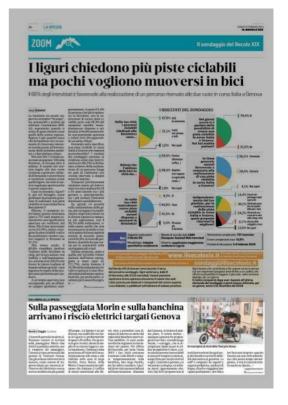
La Spezia

Sulla passeggiata Morin e sulla banchina arrivano i risciò elettrici targati Genova

Sondra Coggio /LA SPEZIA L' Autorità portuale ha detto sì.

Potranno entrare in servizio sulla passeggiata Morin due tricicli a pedalata assistita, per il trasporto dei passeggeri.

L' istanza è stata presentata dai giovani di Treecycle Genoa, che già utilizza risciò elettrici a Genova, come «mezzo di trasporto ideale per muoversi all' interno del labirintico centro storico medioevale più grande d' Europa». La Spezia è un po' diversa, ma condivide con tutta la Liguria le problematiche di spazi e di traffico. Per porta rein giro i turisti, niente di meglio di un mezzo leggero e poco inquinante. L' istanza è stata presentata all' inizio dell' anno, relativamente alla sosta e alla viabilità nelle zone di largo Fiorillo, Porta Rocca, della Morin. Ci sono numerose ordinanze che limitano il traffico di mezzi motorizzati alla Re vel. oltre a prevedere una distanza di almeno un metro dal ciglio delle banchine aperte all' uso pubblico. Ci sono anche norma che regolano la circolazione dei pedoni. Per effetto dell' accordo, per tutto l' anno 2019 i due risciò potranno transitare sulla Morin e sostare temporaneamente sulla banchina, lato largo Fiorillo, per far salire e scendere. I periodi di servizio saranno indicati nell' autorizzazione rilasciata dal Comune. A Genova il sistema piace. Il centro storico - spiegano i giovani che propongono il servizio -si snoda lungo viuzze, i «caruggi», che si arrampicano ripide su per le colline prospiciente il mare, e sono assolutamente inaccessibili ai mezzi di trasporto a motore, ma perfette per i mezzi elettrici e agili. L' azienda è giovane, e a vocazione ecologica,



ed utilizza mezzi rigorosamente elettrici. Dal 2015 propone tour ai turisti provenienti da ogni parte del mondo e servizi di mobilità alternativa ai genovesi. Lo staff è composto da ragazzi e ragazze poliglotta, studenti di lingue, di arte o viaggiatori per «quasi professione», che fino a ieri facevano scoprire «quanto Genova sia una città misteriosa e allo stesso tempo meravigliosa». E ora si concentreranno anche su Spezia.

- coggio@ilsecoloxix.it.



La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

Il porto a Fruit Logistica

L' Authority a Berlino per la fiera dell' agrifood

- BERLINO - ANCHE quest' anno l' Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale è presente a Berlino all' edizione 2019 di Fruit Logistica, con una delegazione formata dal segretario generale Francesco Di Sarcina e dalla responsabile della promozione e del marketing Monica Fiorini. Obiettivo: sostenere la promozione dei servizi offerti dal porto della Spezia nell' ambito del settore del trasporto di prodotti deperibili agrifood.

«Questa fiera dimostra come il settore agroalimentare sia in forte espansione e coinvolga in maniera sostanziale il nostro Paese e tutte le nazioni del Mediterraneo, bacino in cui opera con successo il Gruppo Tarros, terminalista del porto della Spezia - ha detto il segretario generale -. Grazie alla sinergia col gruppo, presente con noi in questo evento internazionale, attraverso numerosi incontri con produttori e operatori del settore, abbiamo potuto valutare direttamente l' interesse a lavorare con il nostro scalo e a perfezionare importanti accordi commerciali. L' Adsp punta alla crescita di questo settore ed è intenzionata a sostenere gli investimenti dei privati dal punto di vista istituzionale. Siamo accanto a Tarros, che si accinge ad avviare un importante investimento alla Spezia, e pensiamo anche per questo di tenere alta l' attenzione istituzionale della Regione Liguria sul porto, anche al fine di snellire o semplificare



ulteriormente alcune procedure per rendere il nostro porto sempre più competitivo ed appetibile per nuovi clienti». «IL Gruppo Tarros continua ad investire nei containers refrigerati da 20 e da 40 piedi a disposizione del mercato. Tarros intende così offrire un servizio efficiente e vantaggioso per i prodotti ortofrutticoli, i prodotti surgelati, i medicinali e per un crescente numero di prodotti industriali che richiedono un tipo di trasporto speciale in regime di temperatura controllata. Il gruppo sta lavorando anche ad altre azioni di sviluppo, al fine di offrire servizi sempre più competitivi a disposizione dei propri clienti", afferma Danilo Ricci, general manager del Gruppo Tarros.



Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Ravenna

Ha preso il via la stagione crocieristica 2019

Ieri lo scalo inaugurale della neonata Viking Jupiter con 500 ospiti provenienti da 38 diversi Paesi

RAVENNA Conlo scalo inaugurale di ieri della neonata Viking Jupiter, ha preso il via la stagione crocieristica 2019 di Ravenna Cruise Port.

La Viking Jupiter è una nave da crociera di medie dimensioni, ha una stazza lorda di circa 47.800 tonnellate e nelle sue 465 cabine può ospitare fino a 930 passeggeri. Gioiello della Viking Cruises, la Jupiter è stata costruita da Fincantieri di Ancona secondo le più recenti normative in tema di sicurezza della navigazione e di salvaguardia ambientale, ed è strutturata per garantire la massima efficienza con bassi consumi, assicurando così la riduzione al minimo dell' inquinamento prodotto dai gas di scarico. La nave dispone, inoltre, di interni di ispirazione scandinava, progettati dal team della Smc Design di Londra e dallo studio Rottet di Los Ange les, nonché di un' area wellness con sauna e grotta di neve.

L' arrivo all' alba La Viking Jupiter è arrivata ieri mattina alle 6.30 a Porto Corsini.

Per l'occasione il comandante della nave ha invitato a bordo i rappresentanti delle autorità locali, della comunità portuale e di Ravenna Cruise Port per la tradizionale cerimonia di scambio crest. Circa 500 gli ospiti che partecipano alla crociera inaugurale, provenienti da 38 diversi Paesi di ogni parte del mondo, con una prevalenza di americani, norvegesi e inglesi, ma anche con una cospicua rappresentanza di cinesi. La partenza della nave allavolta di Split, in Croazia, er prevista alla mezzanotte di ieri.

I fondali «L' organizzazione di questo importante scalo inaugurale mette in luce il costante impegno di Ravenna Cruise Port per lo sviluppo del

traffico crocieristico nel porto della regione Emilia-Romagna - viene sottolineato -, nonostante le gravi difficoltà operative determinate dalla limitatezza dei fondali e del diametro del cerchio di evoluzione».

Ravenna Cruise Port è entrata a far parte da poco più di due anni del grande network di Global ports holding (Gph), il più importante operatore indipendente di terminal crocieristici al mondo, che vanta una presenza consolidata nel Mediterraneo, in Atlantico e nelle regioni dell' Asia-Pacifico.

Con la recente aggiunta dei terminal crociere di La Habana (Cuba), Zadar (Croazia) e Antigua (Antigua and Barbuda), Gph gestisce un portafoglio di 18 porti in 10 Paesi, nei quali si svolgono ogni anno più di 3.500 accosti di navi di tutte le compagnie.



Ansa

Livorno

Trasporti: linea diretta Livorno-Gorgona dall' 1 marzo

Operata con una nave passeggeri che potrà attraccare al porto dell' isola

(ANSA) - FIRENZE, 8 FEB - Dall' 1 marzo 2019 riprenderanno i collegamenti pubblici via mare con l' Isola di Gorgona. Per effettuare il servizio sarà istituita la linea A1 bis, linea diretta Livorno - Gorgona, operata con una nave passeggeri che potrà attraccare al porto dell' isola. "La positiva collaborazione instaurata con Toremar e con il suo armatore ci permette di dare un nuovo servizio alle isole dell' Arcipelago, rendendo più semplice la vita per chi vuol raggiungere Gorgona - spiega l' assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli - Questa scelta porterà indubbi vantaggi anche a livello turistico, sia per lunghi periodi di vacanza, sia per semplici week end. Il nostro obiettivo è sempre quello di migliorare, anche attraverso innovazioni nella programmazione, i collegamenti tra la terraferma e l' Arcipelago, a vantaggio dei residenti, ma anche di tutte le attività imprenditoriali collegate al turismo. La Regione sta promuovendo il nuovo brand Isole di Toscana, ed è evidente che per fruire della bellezza e dei tesori che offrono le nostre isole sono necessari collegamenti ben strutturati ed al passo con i tempi". Attualmente la linea A1 Livorno-Gorgona-Capraia viene servita con traghetti di classe B (900 corse/anno, per complessive 34.800 miglia), ma dal prossimo mese sarà 'spezzata' in due linee dirette: - A1 Livorno-Capraia, della lunghezza di 37 miglia, operata con traghetti di classe B per 900 corse/anno (complessivamente 33.300 miglia); - A11 bis Livorno -Gorgona, della lunghezza di 20 miglia, vedrà 208 corse/anno (complessivamente 4.160 miglia) programmate il sabato ed il lunedì. Gli



orari sono i seguenti. Periodo invernale (da 01/10 - a 31/05): Partenza Livorno ore 8.00 - Arrivo Gorgona ore 09.30 Partenza Gorgona ore 15.00 - Arrivo Livorno ore 16.30. Periodo estivo (dal 01/06 al 30/09): Partenza Livorno ore 8.00 - Arrivo Gorgona ore 09.30 Partenza Gorgona ore 17.00 - Arrivo Livorno ore 18.30.(ANSA).



Corriere Marittimo

Livorno

Al Fruit Logistica di Berlino, Terminal Darsena Toscana e Authority

al Fruit Logistica Fiera del comparto ortofrutticolo

BERLINO - Il porto di Livorno si è presentato al Fruit Logistica di Berlino, l'importante Fiera internazionale dedicata al comparto ortofrutticolo. La manifestazione che quest'anno ha richiamato più di 80mila visitatori, ha visto la partecipazione dell'Autorità di Sistema del Tirreno Settentrionale che ha riunito i rappresentanti del settore per il porto di Livorno. Il Terminal Darsena Toscana (TDT) con più di 860 prese per lo stoccaggio dei container refrigerati, nello scalo labronico rappresenta la banchina di riferimento per i prodotti ortofrutticoli. Insieme al Livorno Reefer Terminal (Lrt) situato in zona Interporto Vespucci, sul canale industriale, per una superficie di 11mila mg; che ospita 10 mila metri quadrati di magazzini frigo, danno origine all'hub toscano per il settore ortofrutticolo. Presenti alla Fiera inoltre i maggiori operatori del comparto del sistema livornese: gli spedizionieri e agli operatori marittimi.«Al Fruit logistica ha dichiarato Gabriele Gargiulo, dirigente Autorità di Sistema portuale di Livorno- "ci siamo proposti come un hub di riferimento nel settore, promuovendo la realtà in appositi incontri be2be e organizzando assieme a TDT un workshop specifico nel quale abbiamo illustrato le potenzialità del nostro sistema, che può vantare numeri di tutto rispetto».





II Tirreno

Livorno

alt dell' Authority ma il tar sospende

Porto, torna la guerra sulle aree date a Sdt in Darsena Toscana

LIVORNO. Nelle stesse ore in cui terminava la validità del provvedimento di anticipata occupazione deciso dall' Authority, è tornato sotto i riflettori lo spicchio di Darsena Toscana - alla radice della Sponda Ovest - che è al centro di una inchiesta giudiziaria di grande rilievo (e del sequestro della tensostruttura Grimaldi da parte della Capitaneria di porto di Livorno).

Gli occhi sono puntati sugli spazi provvisoriamente affidati a Sdt, la società nata dall' alleanza fra la Tdt (il terminal contenitori posseduto al 100% dai due fondi internazionali Infravia e Infracapital) e la Sintermar (l' ex società delle grandi famiglie del porto in cui ora una metà è in mano alla famiglia Neri e l' altra metà è della Coifi, controllata da Grimaldi che esprime anche l' amministratore delegato nella figura di Costantino Baldissara.

Com' era a questo punto forse anche prevedibile, l' idea di una proroga dell' utilizzo è stata respinta al mittente dall' Authority. Anzi, di più: tutto questo è finito dentro al cornice di una ordinanza che Palazzo Rosciano, sede dell' istituzione portuale, ha messo nero su bianco alla vigilia della scadenza per mano del presidente Stefano Corsini. Nel testo del provvedimento non si indica direttamente nessuna banchina nello specifico: si applica a tutte le aree pubbliche in cui sono movimentati semirimorchi. Che, in questo momento, equivale a parlare proprio di quegli accosti lì.

Ma questo è solamente la prima metà dell' ennesimo round di questo scontro campale sulle banchine livornesi. Poche ore più tardi, a quanto è

dato sapere, è arrivata la decisione del Tar di sospendere l' efficacia del provvedimento di Corsini in vista della sentenza di merito prevista nell' udienza messa in calendario fra una decina di giorni.

È quella decisione del giudice amministrativo che dirimerà la spinosa questione che tiene il porto con il fiato sospeso.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVAT.



Informatore Navale

Livorno

Il porto di Livorno in vetrina al Fruit Logistica di Berlino.

Fare gioco di sguadra porta sempre i suoi frutti. Lo dimostra il riscontro positivo che l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha ottenuto nel corso della 27esima edizione del Fruit Logistica, la più importante fiera internazionale dedicata all' ortofrutticoltura che quest' anno ha richiamato a Berlino più di 80mila visitatori. Il lavoro di semina da parte di enti pubblici e operatori di settore è stato importante: «Terminalisti, spedizionieri, operatori marittimi: nella capitale tedesca l' intera filiera del comparto si è presentata unita», ha dichiarato il dirigente Promozione e Comunicazione dell' AdSP, Gabriele Gargiulo. Il Terminal darsena Toscana (Tdt), con più di 860 prese per lo stoccaggio dei container refrigerati; il Livorno Reefer Terminal (Lrt), sul canale industriale, che si estende su una superficie di 11mila mg; l' interporto Vespucci, che ospita 10 mila metri quadrati di magazzini frigo; case di spedizione come Jas ed Ercolini: a Berlino c' era tutto il gotha toscano dell' ortofrutta. «Al Fruit logistica - ha commentato Gargiulo - ci siamo proposti come un hub di riferimento nel settore, promuovendo la realtà in appositi incontri be2be e organizzando assieme a TDT un workshop specifico nel quale abbiamo illustrato le potenzialità del nostro sistema, che può vantare numeri di tutto rispetto». Ogni anno vengono infatti movimentati a Livorno 40mila container refrigerati, di cui 3mila gestiti direttamente all' Interporto e 6500 al Reefer Terminal; i restanti 30mila container vengono smistati verso i mercati di destinazione del Centro e del Nord Italia. Sono cifre che danno la misura di quanto l' agroalimentare sia strategico per lo scalo labronico:



«Presto riuniremo in Autorità Portuale tutti gli operatori del settore per mettere a punto una strategia condivisa sulla logistica integrata: l' obiettivo è aggiungere alle attività di magazzino quelle di confezionamento e maturazione della frutta».



La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Livorno

Porto, ordinanza 'anti-Grimaldi'

L' Autorità rompe il silenzio sulla vicenda del gazebo sequestrato

IL SILENZIO assoluto di palazzo Rosciano sulla delicata vicenda dell' uso delle banchine pubbliche - per la quale si è da settimane in attesa del pronunciamento della Procura della Repubblica relativamente all' inchiesta in corso - è stato improvvisamente interrotto.

leri, l' Autorità di sistema ha diramato un' ordinanza che rivede sostanzialmente l' uso fino a poco tempo fa generalizzato e che aveva consentito all' armamento Grimaldi di istallare il famoso 'gazebo', fatto poi sequestrare dall' Autorità marittima. L' ORDINANZA, la n.4 del 2019, stabilisce che l' utilizzo delle aree e banchine pubbliche per tutte le operazioni portuli, compreso stoccaggio dei tir e semirimorchi, deve essere autorizzato dall' Adsp in base a una richiesta da presentarsi almeno 72 ore prima. La richiesta-istanza deve allegare anche un piano completo delle operazioni con l' impegno di impiegare più turni possibili, in modo da liberare banchina e aree al più presto. Si stabiliscono anche canoni e modalità varie tutte molto restrittive.

Senza alcuna pubblicità invece palazzo Rosciano ha risposto ieri picche alla richiesta della società Sdt (Grimaldi e Neri attraverso Sintermar, Gip attraverso Tdt) di prorogare la concessione sugli accosti pubblici della Darsena Toscana dove era stato realizzato il terminal 'provvisorio' ro/pax. La concessione che tanti problemi ha innescato è scaduta ieri, ma già nei

L'ALCHONOMIA DEL MARE

Porto, ordinanza 'anti-Grimaldi'
L'Autorità rempe il silenzio sulla vicenda del gazebo sequestrato
Reference del controlle del contro

giorni scorsi era stata negata la proroga. Da Genova (Ship2Shore) è arrivata la conferma che Sdt aveva subito ricorso al Tar, che ha concesso la sospensiva del 'niet' dell' AdSP fissando l' udienza nel merito al 19 febbraio.

Le ipotesi che si avanzano in porto sono varie. Se il Tar non dovesse annullare la decisione di Corsini e Provinciali di negare il rinnovo, tutta l' area contestata dovrebbe essere liberata rapidamente dalla Sdt, con possibili conseguenze negative anche per i traffici di Grimaldi. In alternativa, a questi ultimi l' ordinanza di ieri concederebbe solo accosti di volta in volta, o pianificati ma con le nuove e molto più restrittive regole.

Antonio Fulvi.



Messaggero Marittimo

Livorno

Da Marzo una linea diretta Livorno-Gorgona

image pdfimage print FIRENZE La Regione Toscana ha annunciato oggi che a partire dal primo Marzo, riprenderanno i collegamenti pubblici via mare con l'Isola di Gorgona. Per effettuare il servizio sarà istituita la linea A1 bis, diretta Livorno-Gorgona, operata con una nave passeggeri che potrà attraccare al porto dell'Isola di Gorgona. Presentando la nuova linea, l'assessore regionale ai Trasporti Vincenzo Ceccarelli ha detto: La positiva collaborazione instaurata con Toremar e con il suo armatore ci permette di dare un nuovo servizio alle isole dell'Arcipelago, rendendo più semplice la vita per chi vuol raggiungere Gorgona. Questa scelta porterà indubbi vantaggi anche a livello turistico, sia per lunghi periodi di vacanza, sia per semplici week end. Il nostro obiettivo è sempre quello di migliorare, anche attraverso innovazioni nella programmazione, i collegamenti tra la terraferma e l'Arcipelago, a vantaggio dei residenti, ma anche di tutte le attività imprenditoriali collegate al turismo. La Regione sta promuovendo il nuovo brand Isole di Toscana, ed è evidente che per fruire della bellezza e dei tesori che offrono le nostre isole sono necessari collegamenti ben strutturati ed al passo con i tempi. Attualmente il contratto di servizio prevede una linea A1 Livorno-Gorgona-Capraia servita con traghetti di classe B (900 corse/anno, per complessive 34.800 miglia). Questa linea è interrotta dal 2014, ma dal prossimo mese verrà riattivata, spezzata in due linee dirette: A1 Livorno-Capraia, della lunghezza di 37 miglia, operata con traghetti di classe B per 900 corse/anno (complessivamente 33.300 miglia); A11 bis Livorno Gorgona,



della lunghezza di 20 miglia, vedrà 208 corse/anno (complessivamente 4.160 miglia) programmate il sabato ed il lunedì. Nel periodo invernale che va dal primo Ottobre al 31 Maggio, la nave partirà da Livorno alle ore 8 ed arriverà a Gorgona alle 09,30. Da qui ripartirà alle 15 per arrivare a Livorno alle 16,30. Nel periodo estivo, dal primo Giungo al 30 settembre, l'orario di partenza da Livorno è invariato, mentre da Gorgona la nave partità alle 17 con arrivo a Livorno alle 18,30.



Messaggero Marittimo

Livorno

Porto di Livorno in vetrina al Fruit Logistica

LIVORNO Fare gioco di squadra porta sempre i suoi frutti. Lo dimostra il riscontro positivo che l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale ha ottenuto nel corso della 27esima edizione del Fruit Logistica, la più importante fiera internazionale dedicata all'ortofrutticoltura che quest'anno ha richiamato a Berlino più di 80mila visitatori. Dal 6 all' 8 Febbraio hanno partecipato oltre 3000 aziende attive nel commercio internazionale di prodotti freschi. Il lavoro di semina da parte di enti pubblici e operatori di settore è stato importante: Terminalisti, spedizionieri, operatori marittimi: nella capitale tedesca l'intera filiera del comparto si è presentata unita, ha dichiarato il dirigente Promozione e Comunicazione dell'AdSp, Gabriele Gargiulo. Il Terminal Darsena Toscana (Tdt), con più di 860 prese per lo stoccaggio dei container refrigerati; il Livorno Reefer Terminal (Lrt), sul canale industriale, che si estende su una superficie di 11mila mg; l'interporto Vespucci, che ospita 10 mila metri quadrati di magazzini frigo; case di spedizione come Jas ed Ercolini: a Berlino c'era tutto il gotha toscano dell'ortofrutta. Al Fruit logistica ha commentato Gargiulo ci siamo proposti come un hub di riferimento nel settore, promuovendo la realtà in appositi incontri be2be e organizzando assieme a Tdt un workshop specifico nel quale abbiamo illustrato le potenzialità del nostro sistema, che può vantare numeri di tutto rispetto. Ogni anno vengono infatti movimentati a Livorno 40mila container refrigerati, di cui 3mila gestiti direttamente all'Interporto e 6500 al Reefer Terminal; i restanti 30mila container vengono smistati verso i



mercati di destinazione del Centro e del Nord Italia. Sono cifre che danno la misura di quanto l'agroalimentare sia strategico per lo scalo labronico: Presto riuniremo in Autorità portuale tutti gli operatori del settore per mettere a punto una strategia condivisa sulla logistica integrata: l'obiettivo è aggiungere alle attività di magazzino quelle di confezionamento e maturazione della frutta.



inforMARE

Ancona

Lo scorso anno il porto di Ancona ha movimentato 8,4 milioni di tonnellate di merci (-2,7%)

Lo scorso anno il porto di Ancona ha movimentato 8,4 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -2.7% sul 2017 che è stato generato dalla flessione del -47,5% delle merci secche. Le merci containerizzate sono invece aumentate del +2.6% attestandosi ad oltre 1,3 milioni di tonnellate, traffico che è stato realizzato con una movimentazione di container pari a 159.061 teu (-5,5%). In crescita anche le merci su rotabili che hanno totalizzato guasi 2,4 milioni di tonnellate (+2,0%). Il traffico delle rinfuse liquide è risultato in lieve riduzione e pari a 4,6 milioni di tonnellate (-0.8%), di cui 2.8 milioni di petrolio grezzo (-4.8%) e 1.8 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi (+6,2%). Nel segmento delle merci secche sono state movimentate 305mila tonnellate rispetto a 581mila nel 2017, calo che è stato prodotto dal forte decremento dei traffici di minerali grezzi (84mila tonnellate, -51,6%), carbone (48mila tonnellate, -26,8%), cereali (18mila tonnellate, -90,4%), mentre il traffico di prodotti metallurgici (107mila tonnellate) è risultato stabile. Nel 2018 il traffico di auto attraverso il porto è aumentato del +8,3% raggiungendo un totale di 250mila veicoli, mentre in termini di unità il traffico di Tir e trailer ha registrato una flessione del -0.7% essendo ammontato a 145mila mezzi, di cui 119mila da e per la Grecia (-3,9%), 22mila da e per l'Albania (+34,2%) e 7mila da e per la Croazia (-12,4%). Nel settore dei passeggeri il traffico è stato di 1,15 milioni di persone (+5,6%), di cui 1,08 milioni di passeggeri dei traghetti (+4,4%) e 67mila crocieristi (+28,7%) inclusi 13mila allo sbarco/imbarco (+15.6%) e 54mila in transito (+32.2%).





Ferpress

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ADSP Civitavecchia: a Fruit Logistic attivate collaborazioni importanti e aperte trattative per nuove linee commerciali

(FERPRESS) Roma, 8 FEB Tre giornate fruttuose e utili ad allargare gli orizzonti della logistica e dei traffici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Questo il segno della missione del Segretario Generale dell'AdSP, Roberta Macii e del funzionario Luca Lupi all'edizione 2019 della prestigiosa fiera dell'agro-alimentare Fruit Logistica di Berlino. Un' importante occasione per promuovere un comparto strategico per l'Italia e che, a Berlino, era ben rappresentato anche dalla Regione Lazio. Numerosi gli incontri con i principali rappresentanti del commercio internazionale dell'ortofrutta, vettori marittimi, spedizionieri, terminalisti e produttori di frutta. Con tutti l'AdSP ha lavorato per consolidare i rapporti esistenti e porre le fondamenta per attivare nuovi traffici commerciali in un settore in continua espansione divenuto, negli ultimi anni, fondamentale per il porto di Civitavecchia. Durante la tre giorni berlinese l'Autorità di Sistema Portuale ha avuto modo di incontrare i vertici di Chiquita, gruppo internazionale leader nell'esportazione del traffico delle banane, per discutere dell'importanza del settore per il porto di Civitavecchia. I massimi dirigenti della multinazionale delle banane Chiquita hanno manifestato la disponibilità a consolidare e implementare la loro presenza nello scalo romano. Novità anche nel settore della logistica con Cfft, società che da anni opera nello scalo di Civitavecchia, che si è resa subito disponibile a coinvolgere e collaborare con il Centro Agroalimentare Roma (CAR), per aprire nuovi traffici nel settore ortofrutticolo utilizzando lo scalo romano come principale interlocutore.



Numerosi i contatti anche con operatori siciliani, tra cui il Consorzio di Tutela Arancia Rossa di Sicilia IGP, con il quale i dirigenti dell'AdSP hanno affrontato il tema della riattivazione di linee commerciali tra Civitavecchia e Catania. Un'ipotesi alla quale i dirigenti del Consorzio e la rappresentanza dell'AdSP lavoreranno fattivamente nelle prossime settimane.



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto, non soltanto banane: si punta anche sulle arance `

L' Authority ha avviato contatti col Consorzio Igp della Sicilia per ripristinare il traffico

COMMERCI Non solo banane, il porto di Civitavecchia punta ad attrarre anche i traffici di arance con la Sicilia. E' questa la novità emersa dalla tre giorni a Berlino della Fiera della Fruit Logistica, definiti fruttuosi dall' Autorità di sistema portuale rappresentata dalla segretaria generale Roberta Macii e dal funzionario Luca Lupi.

«E' stata un' importante occasione si legge in una nota di Molo Vespucciper promuovere un comparto strategico per tutto il Paese. Numerosi gli incontri con i principali rappresentanti del commercio internazionale dell' ortofrutta, vettori marittimi, spedizionieri, terminalisti e produttori di frutta. Con tutti l' Adsp ha lavorato per consolidare i rapporti esistenti e porre le fondamenta per attivare nuovi traffici commerciali in un settore in continua espansione divenuto, negli ultimi anni, fondamentale per il porto di Civitavecchia».

Come detto nei giorni scorsi, decisivo è stato l' incontro con i vertici di Chiquita, nel quale i dirigenti della multinazionale delle banane hanno manifestato la disponibilità a consolidare e implementare la loro presenza nello scalo. Così come importante per lo sviluppo del porto è anche la nuova collaborazione tra Cfft e Car per aprire nuovi traffici nel settore ortofrutticolo utilizzando l' approdo di Civitavecchia come principale interlocutore. Ma la vera novità sono stati i contatti con alcuni operatori siciliani tra cui il Consorzio di tutela arancia rossa di Sicilia Igp. Proprio con i referenti del Consorzio i dirigenti dell' Adsp hanno affrontato il tema della riattivazione di linee commerciali tra Civitavecchia e Catania.

«Un' ipotesi confermano dall' Authority su cui si lavorerà fattivamente nelle prossime settimane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.





Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Missione Fruit logistica per il porto di Civitavecchia

BERLINO II porto di Civitavecchia sta affrontando l'esame del Fruit Logistica nel migliore dei modi. Parola di Enrico Luciani, presidente della Compagnia portuale di Civitavecchia presente all'evento in rappresentanza della compagnia, che spiega: La delegazione laziale riunita a Berlino, infatti, si è presentata con le proprie eccellenze istituzionali, imprenditoriali e lavorative. Oltre ovviamente alla rappresentanza dell'AdSp mar Tirreno centro settentrionale con il segretario generale Roberta Macii e il dott. Lupi, sono presenti i rappresentanti di Civitavecchia fruit & forest terminal (Cfft) e quelli della Cooperativa impresa lavoratori portuali (Cilp). Per Luciani si tratta di una missione di filiera utile affinché il nostro porto possa cogliere appieno le opportunità offerte dai traffici della frutta e del fresco in generale, convinto che la visita possa determinare un follow-up specifico e mirato. Finalmente stiamo ragionando come un unico sistema in cui ognuno di noi ha un proprio ruolo, ma nel quale insieme abbiamo gettato le basi per il rilancio delle attività commerciali del porto. Importantissimi in tal senso sono stati gli incontri con numerosi clienti nazionali ed internazionali, tra i quali Chiquita, che anche e soprattutto grazie alle rassicurazioni portate dai rappresentanti laziali, vogliono creare le condizioni affinché Civitavecchia possa diventare uno tra i più importanti hub della frutta del mondo, non solo in import. Abbiamo parlato -continua Luciani- con la dirigenza del Car, e insieme stiamo creando un'idea di filiera virtuosa che comprenda porto, Car e anche l'interporto che, grazie al lungimirante



acquisto da parte della Cfft, si è finalmente liberato da alcuni personaggi ambigui. Tutti gli attori convenuti hanno capito l'importanza e del ruolo dei portuali come vero valore aggiunto per l'efficienza dell'intera catena logistica. La visita a Berlino, conclude il presidente, sta quindi gettando le basi per un futuro di rilancio e di lavoro non solo per Civitavecchia ma per l'intero territorio. La missione non terminerà solo con buone intenzioni ma favorirà ulteriori incrementi dell'interscambio commerciale fra il nostro porto ed il resto del mondo.



II Nautilus

Brindisi

Progetto Dock-BI: il Consorzio ASI di Brindisi capofila del progetto

Brindisi-Si è svolta, nella sala conferenze del Consorzio ASI di Brindisi, la conferenza stampa di presentazione, del progetto DOCK-BI: Development Of Connections between the Key ports of Brindisi and Igoumenitsa. Erano presenti, oltre al Consorzio ASI di Brindisi, capofila del progetto, i rappresentanti di tutti i partner partecipanti al progetto: l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale e il Comune di Brindisi, per i partner italiani e l'Autorità Portuale di Igoumenitsa ed il Comune di Igoumenitsa per quelli greci. Il progetto, di tipo infrastrutturale, ha come obiettivo quello di ammodernare il sistema portuale di Brindisi e di Igoumenitsa attraverso l'implementazione di azioni infrastrutturali strategiche per il trasporto marittimo e l'accessibilità ai porti integrandoli alle aree adiacenti. Un progetto finanziato nell'ambito dell'Asse Prioritario 3 (Sistema sostenibile dei trasporti) del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020, co-finanziato dall'Unione Europea attraverso il Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) e dai due stati membri (Italia e Grecia). Obiettivo principale sarà quello di riqualificare l'area di parcheggio antistante il terminal di Costa Morena a Brindisi finalizzato alla sosta dei camion ed auto in transito da e per la Grecia, riqualificare le aree adiacenti e le strade di accesso al porto di Brindisi, costruendo una rotatoria all'incrocio della strada principale che va dal centro della città al porto; ad Igoumenitsa sarà completato il terzo terminal passeggeri nel porto e sarà ammodernata l'illuminazione stradale sulle principali arterie che collegano il porto con il centro della città greca. Il presidente del



Consorzio ASI di Brindisi, Domenico Bianco, ha spiegato:2.785.000 euro saranno destinati al miglioramento delle infrastrutture portuali, retroportuali e viarie dell'area di Brindisi e di Igoumenitsa. Tecnicamente si tratta di risorse che rinvengono attraverso il FESR, ovvero il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con 85% con un co-finanziamento del 15% da parte dell'Italia e da parte della Grecia. Dobbiamo migliorare il traffico delle merci, dobbiamo migliorare il traffico dei passeggeri, quindi ciascuno di questi partner ha il compito di svolgere una parte progettuale; l'ASI ristrutturerà e metterà in sicurezza il parcheggio a Costa Morena: recintarlo, efficentarlo dal punto di vista energetico, dotarlo dei minimi servizi, dotarlo di sorveglianza in maniera tale che i tir, in partenza o in arrivo per la Grecia, ma anche i passeggeri che si imbarcheranno, avranno certamente una migliore e più decorosa accoglienza. L'Autorità Portuale brindisina si occuperà dell'ampliamento del terminal passeggeri e il Comune di Brindisi migliorerà la viabilità e l'accessibilità al porto realizzando una rotatoria in fondo a viale Arno. Questo è un ulteriore tassello della strategia di rilancio della zona industriale di Brindisi e della città, dopo i tre milioni di euro del Pon-Legalità che, a breve, cominceremo a spendere su questo territorio per mettere in sicurezza, con delle telecamere di nuovissima generazione, tutta la zona industriale, anticipo che stiamo in una fase di avvio negoziale con la Regione per la gestione e l'affidamento di dieci-dodici milioni di euro di investimenti, per progetti di efficientamento e miglioramento per facilitare quelle che sono le capacità di insediamento e di attrattiva delle nostre aree industriali, dedicati alla città di Brindisi ma anche alle aree periferiche dell'ASI. Gianfranco Gadaleta, coordinatore del programma Grecia-Italia 2014-2020 presso la Regione Puglia:Il progetto DOCK-BI è uno dei cinquantuno progetti finanziati nell'ambito del programma Grecia-Italia, è una progettualità che tende a favorire, non solo l'interscambio dei passeggeri e delle merci tra l'Italia e la Grecia, quindi in particolare tra Brindisi ed Igoumenitsa, ma è un progetto che è particolarmente finalizzato ad incrementare la qualità della vita dei cittadini, offrendo dei servizi, nell'ambito dei trasporti, della logistica e dell'intermodalità, che potranno essere fruibili da tutti i cittadini, sia italiani sia greci, che non solo devono essere di transito, ma che tendono soprattutto a valorizzare anche le bellezze presenti in queste due città. E' una progettualità finanziata per poco meno di tre milioni di euro ed è certamente uno dei progetti su cui vi sono notevoli attese da parte della Commissione Europea e dall'Autorità di Gestione del Programma sui risultati e sull'impatto sui territori. Eleftheria Ntaflou, in rappresentanza dell'Autorità Portuale di Igoumenitsa: Siamo molto orgogliosi di far parte del progetto DOCK-BI, sicuramente Igoumenitsa è il principale porto di collegamento con l'Italia e con Brindisi in particolare, e con questo progetto si vogliono promuovere le infrastrutture nel porto di Igoumenitsa per fornire i migliori servizi ai



cittadini. La partnership è molto forte e sento che questo progetto darà dei buonissimi risultati. Pantelis Karapiperis, per il comune di Igoumenitsa: Siamo davvero fieri di far parte di questo progetto, Igoumenitsa è una città che sta cambiando molto e si sta ammodernando, in particolare, con il progetto DOCK-BI; verrà rifatta l'illuminazione stradale che collega il porto al centro della città. Ringrazio i partner italiani per l'ospitalità per questo progetto. Il sindaco della città di Brindisi, Riccardo Rossi, ha commentato: Grazie ai fondi comunitari e ai programmi Interreg si possono ottenere delle risorse per migliorare le infrastrutture logistiche tra Italia e Grecia, in questo caso tra Brindisi ed Igoumenitsa. Saranno realizzati infrastrutture importanti come la rotatoria tra viale Arno e l'ingresso di via Porta Lecce, utile sia per l'igresso alla città e sia per l'ingresso alle zone portuali; il miglioramento del piazzale di Costa Morena, tutte opere che migliorano sia la qualità della vita dei cittadini di Brindisi sia la possibilità di rendere più efficienti i collegamenti con la Grecia. Quindi la programmazione europea è un grosso sostegno per le aree del Sud e Brindisi ha tutte le intenzioni di poter contare su questi fondi per incrementare la sua dotazione infrastrutturale. Durante la conferenza stampa, Domenico Bianco ha ricordato il ruolo della città di Brindisi in passato e di voler recuperare quell'antico ruolo che ha avuto il porto come porta verso la Grecia: Sono profondamente convinto che questo investimento potrà contribuire in maniera determinante allo sviluppo della città. Il presidente del Consorzio ASI, ha poi ricordato, che Brindisi è dotata di una stazione elementare ferroviaria in zone industriali: A breve potremo dare un servizio aggiuntivo, capace di dare una svolta al porto di Brindisi e i traffici che finora lo hanno caratterizzato. Oggi, noi, abbiamo un grande problema, i treni che partono dalla zona industriale di Brindisi devono necessariamente raggiungere la stazione, con tutto il carico di rischio, perchè entriamo nel cuore della città, e la lungimiranza di chi ci ha preceduto ha disegnato un percorso differente, che vede partire questi treni dalla zona industriale, incrociarsi con il raccordo dell'Autorità Portuale, raggiungere una stazione elementare e da lì, invece che raggiungere, come avviene ora, il parco Cemat, con un ultimo investimento si potrà raggiungere direttamente la rete nazionale di RFI senza toccare il centro cittadino. Francesco Di Leverano, dell'ADsPMAM:Benchè il traffico ferroviario sia già attivo dal due dicembre del 2018, quindi abbiamo già attivato un trasporto ferroviario all'interno della circoscrizione portuale. verosimilmente, nel corso di questo mese firmeremo i contratti con RFI e con ASI, per quanto concerne il raccordo consortile e legarci alla rete nazionale. Il territorio, ora, dovrà fare una pressione molto alta nei confronti di RFI per far sì che l'adeguamento della -sagoma-, quindi per consentire che il P400, che oggi arriva a Bari, arrivi anche a Brindisi. Il sindaco di Brindisi, a tal proposito, ha ribadito:Rfi vuole arrivare a Brindisi con l'alta capacità e ci ha chiesto di adoperarci, fortunatamente noi abbiamo l'avvocato Rosario Almiento, presidente delle Ferrovie Appulo-Lucane, con il quale ne abbiamo parlato e all'interno delle opere, abbiamo chiesto l'adequamento della strozzatura all'uscita di Bari per poter consentire di arrivare a Brindisi. Domenico Bianco, ha concluso sulle Zone Economiche Speciali:Sono riusciti a coinciliare le agende del presidente della Regione Puglia con il presidente della Regione Molise, nel senso che si sono dati un cronoprogramma con un time-limit di dieci-dodici giorni al massimo per chiudere il tavolo della concertazione ed essere in grado di presentare il piano strategico Puglia-Molise per le ZES. Mi è stato chiesto di essere, come ASI, il motore di comunicazione nei confronti dei comuni che fanno parte del Consorzio e che fanno parte, tutti, delle zone economiche speciali, per giungere a quello che è il kit-localizzativo, cioè a quell'insieme di agevolazioni che dovremo necessariamente porre sul tavolo delle aziende che decideranno di insediarsi all'interno delle ZES. Salvatore Carruezzo



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

L' alta capacità ferroviaria sull' asse tra Bari e Brindisi per potenziare la logistica

Arrivano quasi 3 milioni per favorire la connessione con la Grecia e Igoumenitsa L' annuncio ieri durante una conferenza nella sede Asi

Andrea PEZZUTO L' Alta capacità ferroviaria potrebbe arrivare fino a Brindisi. È questa la notizia più importante emersa nel corso della conferenza stampa indetta presso la sede dell' Asi per la presentazione di progetti del valore di 2.785.000 euro rivenienti dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020.

Il sindaco Riccardo Rossi, infatti, ha annunciato che «Rfi (la Rete ferroviaria italiana, ndr) ha chiesto di prolungare il tragitto oltre Bari e di far arrivare quindi l' Alta capacità fino a Brindisi. Abbiamo già avuto un' interlocuzione con l' avvocato Rosario Almiento - ha anticipato il sindaco che in qualità di presidente delle Ferrovie appulo-lucane si è attivato affinché venga previsto un intervento di adeguamento di un ponte che si trova all' uscita da Bari e che al momento costituisce una strozzatura per la prosecuzione dell' Alta velocità da Bari a Brindisi».

Una notizia che ha raccolto l' entusiasmo del presidente dell' Asi Domenico Bianco e il favore del dirigente dell' Autorità di sistema portuale dell' Adriatico meridionale Francesco Di Leverano.

Per quanto attiene le potenzialità nel campo dell' intermodalità, il presidente Bianco ha confermato che «l' ultimazione del raccordo ferroviario tra la rete ferroviaria italiana e la banchina di Costa Morena Est ha solleticato gli interessi di alcuni operatori logistici, e ciò ci consente di vedere la luce in fondo al tunnel». Di Leverano, dal canto suo, ha specificato che «in questo mese verrà firmato un contratto consortile tra Rfi e Asi affinché anche amministrativamente il raccordo risulti attivo». Il sindaco, concludendo sull' argomento, ha infine specificato che «entro il



31 marzo finiranno i lavori del raccordo ferroviario in capo al Comune», mentre il termine per l' ultimazione definitiva dei lavori, secondo il cronoprogramma fissato da Rfi, competente per l' ultimazione delle opere per evitare finalmente che i treni provenienti dalla zona industriale non passino dal cuore delle città, è fissato per il 2022.

Tra le notizie positive vi è anche la definizione delle agende relative alla Zes appulo-molisana.

«Il presidente Ugo Patroni Griffi ha dichiarato Domenico Bianco questa mattina ha definito in Regione le agende della Zes adriatica pugliese e molisana, e ciò dovrebbe portare a chiudere entro dieci giorni il tavolo di concertazione. Accanto a questo ha aggiunto Bianco rivolgendosi al sindaco andranno adottati i kit localizzativi che dovranno accompagnare il documento strategico della Zes».

In merito invece all' oggetto della conferenza stampa, incentrata sulla presentazione dei progetti per favorire i collegamenti tra Brindisi e Igoumenitsa, progetti finanziati per l' 85% dai fondi Fesr e per il 15% dai due stati membri, il padrone di casa, ovvero il presidente dell' Asi Domenico Bianco, ente capofila del progetto, ha parlato dell' importanza di adeguare ed efficientare il parcheggio antistante il terminal di Costa Morena Ovest per la sosta di camion e auto in transito per la Grecia e riqualificare le aree adiacenti. Importanza condivisa dal sindaco Rossi, che si è soffermato anche sulla bontà della realizzazione di una rotatoria all' incrocio della strada principale che va dal centro del città al porto. Il sindaco ha poi goliardicamente accennato ai progetti che saranno realizzati a Igoumenitsa, dove verrà completato il terzo terminal passeggeri: «Beati voi che ne avete tre», ha ironizzato Rossi. «Anche noi dovremo lavorare per realizzare a stretto giro un terminal per i passeggeri e i croc

ieristi», ha sollecitato il sindaco. Tali interventi dovranno terminare entro il 2020. La volontà di lavorare sinergicamente è emersa da tutte le parti in causa, e ulteriore testimonianza è fornita dalla convocazione da parte del sindaco per lunedì 18 febbraio di un tavolo alla presenza di Autorità portuale, Confindustria, Cna, Asi e di tutti gli attori istituzionali per la redazione di un Patto per il territorio da propor

re al governo regionale e nazionale. Alla fine della conferenza c' è stato spazio anche per una frase distensiva sulla



vicenda della realizzazione della cassa di non c' è alcun braccio di ferro», ha riferito il volgendosi a Bianco e a Di Leverano.	colmata: sindaco	«Tra noi e l' ri	ente <mark>portuale</mark>	, sulla vicenda della	vasca di colmata,



Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

Porto, lavoratori col fiato sospeso Yilport occasione da non perdere

«Nel porto di Taranto ci sono 500 lavoratori che attendono, con il fiato sospeso e, purtroppo, in molti casi paventando persino il pignoramento delle loro abitazioni, di recuperare un po' di serenità per il loro futuro e quello delle loro famiglie».

A smuovere le acque sulla questione porto è la consigliera comunale di Taranto, del gruppo Indipendente, Floriana de Gennaro.

L' apprensione per gli ex lavoratori della ex Tct è «condivisa da una comunità che, consapevole che il porto rappresenta uno dei principali volani per il rilancio di una economia locale asfittica, spera che i traffici marittimi da/per il nostro scalo ritornino a registrare quei numeri necessari per creare ricchezza e benessere per tutto il territorio», sostiene la consigliera. Che riannoda i fili della questione aperta: «Accade che un investitore globale come Yilport, con un portafoglio di quasi mezzo miliardo di euro, decida di cercare di ottenere la concessione per lo sfruttamento ed utilizzo del molo polisettoriale del nostro porto, ma per questo debba concorrere con un consorzio locale che conta su un fondo consortile di poche migliaia di euroMezzo miliardo di euro a fronte di poche migliaia di euro: in qualsiasi Paese del globo terracqueo solo questo dato risolverebbe la questione a favore di Yilport, con una intera comunità che accoglierebbe l' investitore a braccia aperte. Ma non nel nostro Paese», afferma la consigliera.

«Da noi quello stesso garantismo nato per salvaguardare il diritto dei più deboli nei confronti del più forte, diviene invece la leva stessa per far sì che i più furbi determinino, a causa delle croniche disfunzioni burocratiche

e giudiziarie, la paralisi di un intero sistema portuale», ha poi aggiunto Floriana de Gennaro.

«È così accade che purtroppo i più deboli, lavoratori e cittadini, siano costretti ad assistere inermi allo svanire di una possibilità che potrebbe rappresentare un futuro roseo, ma che invece si allontana a causa di un presente immobile che scoraggerebbe qualsiasi investitore, anche il più determinato. Allora c' è da chiedersi: qual è il vero fine di chi utilizza escamotage giudiziari per ostacolare un grande investimento che porterebbe ricchezza a una intera comunità? È la storia di tante iniziative imprenditoriali che non sono riuscite a mettere radici nel nostro territorio, con una città in progressivo declino, non perché il legislatore o l' investitore non la considerino, ma perché anche le emergenze si infrangono sugli scogli di una macchina giudiziaria ed amministrativa che tarda il passo e non è in grado di fornire, con altrettanta velocità, le risposte urgenti che gli investitori e la comunità si attendono», ha poi sostenuto.

La consigliera Indipendente si chiede «quanti treni sono passati da Taranto, come questo che sta attraversando il Porto, senza che si siano potuti fermare, a causa degli interessi di pochi che hanno penalizzato il benessere di tanti?».

E sottolinea che questo è un treno che non possiamo permetterci di perdere.

«Per questo dobbiamo auspicare che, una volta tanto, il percorso decisionale della giustizia amministrativa sia rapido e non penalizzante. Parimenti dobbiamo auspicare che si proceda, senza indugi ed in piena collaborazione fra enti locali e nazionali, a completare le opere di infrastrutturazione, decisive per incrementare la competitività del Porto di Taranto, indipendentemente da chi risulti infine assegnatario delle concessioni», conclude de Gennaro.





Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Porto, nuovi licenziamenti

I primi tagli dell' azienda in buona parte già cancellati in Tribunale Ma la storia si ripete e l' annuncio a un tavolo tecnico riapre il caso

Alfonso Nasoreggio calabria Era prevedibile, ma adesso è quasi ufficiale: ci saranno altri licenziamenti al porto di Gioia Tauro, una sorta di replay rispetto a quelli già decisi nel 2017 e che sono stati annullati dal giudice del lavoro. I vertici di Medcenter Container Terminal, nel corso di una riunione informativa con le organizzazioni sindacali, sono stati vaghi ma il senso delle parole è chiaro.

La discussione si è incentrata sull' articolo 39 del contratto collettivo nazionale che prevede "l' informativa sulle previsioni e programma aziendali, ristrutturazione, riorganizzazione e andamento dell' occupazione". Il 2018, rispetto all' anno precedente, si è chiuso con una riduzione dei volumi e di navi lavorate di circa il 12%. Poche indicazioni su questo aspetto mentre l' azienda ha ribadito - e non poteva essere diversamente - che in virtù dei reintegri non può più sostenere questa situazione e che prossimamente ha intenzione di aprire una nuova procedura di licenziamento collettivo (223/91). Il coordinamento portuali del Sul, a tal proposito, scrive: «A nostro avviso le colpe sono di un' azienda che non ha mantenuto gli impegni sugli investimenti e non ha attratto nuovi volumi per garantire l'occupazione di tutto il personale. Deve essere definito al più presto il nuovo assetto societario; lo scontro in atto tra i due azionisti non è più sostenibile, servono investimenti e nuovi traffici. L' unica soluzione sostenibile è investire per il rilancio del porto per garantire la piena occupazione».

Anticorrustation of the control of t

Calabria

Anche la Uil, con il segretario Giuseppe Rizzo, non le manda a dire alla società terminalista: «Come organizzazione sindacale continuiamo ad essere delusi da questo comportamento irresponsabile dell' azienda che continua a mortificare i lavoratori, cercando di addebitare agli stessi le responsabilità proprie». L' organizzazione sindacale ha chiesto il numero degli affidamenti degli appalti alle ditte esterne e ha sollevato una serie di dubbi sull' atteggiamento aziendale, invocando maggiore trasparenza sulle tematiche. Naturalmente contrarie le altre sigle sindacali presenti al tavolo, ma ancora la matassa è difficile da sbrogliare e la riunione convocata in Prefettura a Reggio per la settimana prossima potrebbe essere importante per capire tempi e modalità di questa nuova decisione. In tal senso sarebbe anche importante capire cosa ne pensa l' Autorità portuale, che comunque sta vivendo una fase di attesa per le determinazioni del Governo sulla nuova governance. Si apre un altro, l' ennesimo, periodo "caldo" per Gioia Tauro.

Prima rigaseconda rigaterza riga.

Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

GIOIA TAURO Provvedimenti temuti in seguito ai reintegri disposti dai giudici

Nuova ondata di licenziamenti

L'allarme dopo un incontro tra i vertici di MedCenter e le organizzazioni sindacali

di MICHELE ALBANESE GIOIA TAURO - Diventa esplosiva la vertenza sul porto di Gioia Tauro dopo che ieri mattina nel corso di un incontro tra i vertici della MedCenter e le organizzazioni sindacali, l' azienda ha comunicato che in virtù dei reintegri del personale licenziato nel luglio del 2017 stabiliti dal Tribunale di Palmi ha intenzione di aprire una nuova procedura di licenziamento collettivo, dovuto al calo dei volumi che sono scesi nel 2018 del 12% rispetto ai container movimentati l' anno precedente. L' annuncio ha creato forte irritazione tra i sindacati che hanno rigettato la soluzione prospettata dall' azienda aprendo di fatto una nuova difficile fase per lo scalo.

L' INIZIO DELLA CRISI I licenziamenti scattarono il primo agosto di due anni fa dopo la firma da parte di quattro sigle sindacali di un accordo sulla crisi aziendale per la riduzione di personale.

377 portuali furono licenziati e collocati nell' Agenzia del Lavoro istituita dal Governo presso l' Autorità Portuale percependo un' indennità di mancato avviamento. Quasi tutti i portuali si rivolsero al Tribunale di Palmi contestando i licenziamenti. A partire dal novembre i giudici di Palmi fino ad oggi hanno accolto i ricorsi condannando MedCenter Container Terminal al reintegro dei portuali. Fino ad oggi le sentenze favorevoli ai lavoratori sono stati quasi 270.

I VOLUMI CONTINUANO A CALARE I dati sui volumi sui volumi che si movimentano nel porto di Gioia Tauro sono implacabili segnando un meno 11% nel 2017 e un meno 12% nel 2018. Un record in negativo storico che si commenta da solo e che non consente ad Mct di farsi



carico di tutto il personale. Le ragioni di tale calo sono molteplici e comunque legati secondo il principale cliente di Mct, la Msc, della bassa produttività dello scalo a causa dell' usura dell' equipment ovvero i mezzi di movimentazione dei container nello scalo: gru e carrelli elevatori. Secondo Msc che è socia attraverso la controllata Til, del 50% delle quote di Mct, Gioia Tauro per ritornare ad essere produttivo deve subito dotarsi di almeno 5 nuove gru e 50 nuovi carrelli. Un impegno che i vertici di Contship Italia che controlla Mct si erano assunti con il Governo italiano sia nel 2016 che nel 2017. Fino ad oggi, però, degli investimenti privati non vi sarebbe nessuna traccia. Con il risultato che Msc, spesso vede attendere le proprie navi a lungo prima di poter sbarcare i container in porto. Secondo alcuni dati Msc avrebbe registrato solo nel 2018 quasi 6800 ore di attesa in rada per le sue navi con perdite enormi visto che un' ora in rada costa alla compagnia quasi 150 mila dollari.

GLI IMPEGNI DISATTESI Nel luglio del 2016 quando venne riconosciuto lo stato di crisi le parti in causa presero degli impegni precisi: il Governo si impegnò a finanziare l' Agenzia per il Lavoro per tre anni, Msc a movimentare almeno 40 mila container alla settimana a Gioia Tauro e Contship Italia ad effettuare gli investimenti ritenuti necessari: gru e carrelli. Fi no ad oggi però Mct e Contship Italia non hanno mantenuto gli impegni. Condizioni per le quali Msc afferma di non poter garantire i volumi promessi senza subire perdite.

Aponte il patron di Msc ha continuato ad affermare che la sua compagnia in condizioni ottimali dello scalo potrebbe portare a Gioia Tauro anche fino a 4 milioni di teu. « Se Mct non rispetta gli impegni sugli investimenti - disse il Ministro alle Infrastrutture Toninelli durante la sua visita a Gioia Tauro il 18 dicembre scorso - valuteremo la revoca delle concessioni.

LO SCONTRO TRA SOCI Msc in recenti incontri con il Governo non ha mai negato il suo interesse a rilevare da Contship Italia le sue quote in tutto o in parte, dimostrando interesse a gestire direttamente lo scalo. Eurokai che controlla Constip Italia starebbe valutando la cessione. Non si sa a che punto sia la trattativa pur sapendo che all' interno del gruppo tedesco esistono posizioni diversificate sulle condizioni della vendita. Quel che è certo èche MedCen ter a causa della perdita secca di traffico verserebbe in una crisi di liquidità mai vista tanto che per poter



pagare gli stipendi di gennaio ai portuali gioiesi sarebbe stata costretta a chiedere un' anticipazione di cassa a Til. Insomma si è davanti ad uno scacchiere complesso con tempi di risoluzione incerti. I portuali sono preoccupatissimi Dopo l' annuncio di una nuova ondata di licenziamenti il tam tam tra i portuali segna una crescita di preoccupazione, quasi di terrore con effetti sociali dirompenti. Sono preoccupati gli attuali dipendenti di Mct, altrettanto i loro colleghi licenziati e reintegrati che aspettano di tornare al lavoro. Il rischio di uno scontro tra poveri ci sta tutto. I sindacati stanno valutando come affrontare tale situazione. Martedì mattina sono stati nuovamente convocati in Mct per un nuovo incontro mentre nella stessa giornata le parti saranno davanti al Prefetto di Reggio Calabria Michele Di Bari che sta seguendo l' evolversi della situazione passo passo.



II Sole 24 Ore

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

porti

Gioia Tauro, la crisi non si ferma Mct: nuovi licenziamenti

R.d.F.

Nuove nubi sul porto di Gioia Tauro. Ieri Mct, società (controllata pariteticamente da Contship Italia e Msc) che ha in gestione il terminal container, ha convocato le Rsu e annunciato la decisione di aprire una procedura (ex lege 223/91) per nuovi licenziamenti collettivi, dopo i 377 del 2017. A spi egarlo è Santo Biondo, segretario generale della Uil Calabria. La comunicazione è arrivata anche al prefetto di Reggio Calabria, Michele di Bari, e al commissario dell' Autorità portuale, Andrea Agostinelli.

I sindacati, che hanno rigettato la soluzione prospettata dall' azienda, sottolineando invece che Mct «non ha mantenuto gli impegni sugli investimenti e non ha attratto nuovi volumi per garantire l' occupazione di tutto il personale». Mct ha spiegato ai sindacati che la decisione è dovuta al calo dei traffici sul terminal (-12,8% nel 2017 rispetto al 2016 e -4,9% nel 2018). Il prefetto ha convocato le parti per martedì 12. «La mossa della società - afferma Agostinelli - mi lascia molto perplesso. Nel 2016, infatti, un Accordo di programma stipulato dal Governo e dall' allora ministro Delrio ha di fatto autorizzato la società a licenziare 377 lavoratori in cambio di investimenti.

Questi investimenti non ci sono mai stati, il calo del traffico si è acuito. I 377 sono stati raggruppati in un' Agenzia per la somministrazione del lavoro portuale a carico della port Authority». Poi Mct ha perso, ad oggi, 289 cause di ricorso per il reintegro di fronte al tribunale di Palmi. La



società, prosegue Agostinelli, «ha quindi reintegrato i lavoratori e ci sono trattative aperte, molto particolari, gestite dal Governo, per la cessione delle quote del terminal (Msc vorrebbe acquistare la parte di Contship, ndr). E in un momento come questo la società decide inopinatamente di aprire un' altra procedura di licenziamento.

Intanto, l' improduttività della concessione è acclarata, come dimostra una due diligence messa a punto dai nostri uffici in 13 mesi e ora in mano al Governo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



The Medi Telegraph

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

«Nuovi licenziamenti a Gioia Tauro»

GIORGIO CAROZZI

Gioia Tauro - Si aggrava la prospettiva del porto di Gioia Tauro. Nel corso di un incontro tra i vertici del terminalista MedCenter e le organizzazioni sindacali, l' azienda ha comunicato che in virtù dei reintegri del personale licenziato nel luglio del 2017 stabiliti dal Tribunale di Palmi, ha intenzione di aprire una nuova procedura di licenziamento collettivo, dovuto al calo dei volumi che sono scesi nel 2018 del 12% rispetto ai container movimentati l' anno precedente. L' annuncio ha creato forte irritazione tra i sindacati che hanno rigettato la soluzione prospettata dall' azienda. Le sigle sindacali hanno sottolineato invece «le responsabilità di un azienda che non ha mantenuto gli impegni sugli investimenti, che non ha attratto nuovi volumi per garantire l' occupazione di tutto il personale». Martedì prossimo per discutere della prospettiva del porto e della stabilità dei livelli occupazionali il Prefetto di Reggio Calabria ha convocato un incontro con tutti gli attori coinvolti nel corso del quale si capirà se esistono le condizioni per evitare i nuovi licenziamenti.





Primo Magazine

Olbia Golfo Aranci

Gnv: da maggio i collegamenti per la Sardegna

maurizio de cesare

8 febbraio 2019 GNV, durante la conferenza stampa tenutasi ieri a Olbia, ha presentato la prossima stagione estiva sulla destinazione Sardegna: oltre al collegamento Genova-Porto Torres, a partire dalla prossima primavera GNV torna a operare la storica linea Genova-Olbia. consentendo partenze tutti i giorni da Genova per la destinazione Sardegna. Il collegamento tra Liguria e Sardegna, con la possibilità di scegliere Porto Torres oppure Olbia, si conferma fondamentale per GNV, con particolare riferimento alle famiglie che scelgono di raggiungere la propria meta in totale relax e comodità, godendo dei servizi di bordo pensati per l'ospitalità e l'animazione dei più piccoli, un'ampia scelta di sistemazioni tra poltrone, cabine interne, cabine vista mare e suite, spazi di bordo confortevoli e luminosi e una ristorazione curata e accogliente. «Il nostro obiettivo ha dichiarato Matteo Catani, AD di GNV - è quello di aumentare l'offerta e portare nuovo mercato in Sardegna, una delle più belle destinazioni turistiche del Mediterraneo, creando nuove opportunità di turismo e sviluppo. Con 2 rotte e 280 tratte per la Sardegna nel 2019. GNV arriva a offrire una capacità di oltre 700mila passeggeri. continua l'AD Catani Crediamo nel trend positivo di questa destinazione e riteniamo che ci sia spazio per l'incremento dell'offerta della nostra tipologia di servizio.».





Quotidiano di Sicilia

Augusta

L' impianto, che dovrebbe nascere presso il pontile di Punta Cugno, fornirà gas naturale alle navi

Manifestazione d' interesse per realizzare un deposito di GnI nella rada di Augusta

Contraria Decontaminazione Sicilia: "Sarebbe opportuno costruirlo da un' altra parte"

AUGUSTA (SR) - L' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, ha avviato, attraverso un avviso esplorativo di manifestazione d' interesse, l' iter per la successiva ed eventuale realizzazione e gestione di un deposito di stoccaggio di GnI (Gas Naturale Liquefatto) nel porto di Augusta, aderendo agli indirizzi delle politiche comunitarie e nazionali in materia di pianificazione energetica.

L' impianto, che dovrebbe essere realizzato presso il pontile consortile di Punta Cugno, fornirà GnI alle navi. Il deposito avrà la capacità di 300015.000 m3. Il gnI, rispetto ad altri com ABBONAMENTI ANNUI Cartaceo u digitale 99poc bustibili fossili è meno inquinante, da cui la volontà di utilizzarlo nel campo dei trasporti marittimi e non solo.

L' Associazione Decontaminazione Sicilia, tuttavia, paventa la realizzazione dell' impianto all' interno della rada di Augusta poichè verrebbe a trovarsi in prossimità dei centri abitati ed adiacente al petrolchimico di Priolo.

Eugenio Bonomo, di Decontaminazione Sicilia, contesta la localizzazione del deposito Gnl per ben tre motivi: rischio sismico, rischio maremoto ed effetto domino con gli altri impianti industriali vicini. "Nella storia del petrolchimico di Priolo - afferma Bo nomo - si è assistito ad una moltitudine di eventi incidentali ultimo dei quali quello della Versalis del 10 gennaio.

"Il reiterarsi di incidenti deriva, aggiunge Bonanno - per gran parte, dalla vetustà degli impianti. In queste aree, ad elevata concentrazione di stabilimenti, vi è la concreta possibilità che un singolo incidente possa

Siracus

Siracus

Siracus

Siracus

Siracus

Siracus

Siracus

Unperento, de doverebre neucore presso I pordie di Purtio Cugno, formità gue nabrade allo rad

Manifestazione d'interesse per realizzare
un deposito di Gni nella rada di Augusta

Sono againi

Anno 1985 de la contra del cont

determinare un "effetto domino", cioè un ampliamento dello scenario inciden tale, coinvolgendo impianti e depositi posti nelle vicinanze della fonte principale. Inoltre l' area nella quale si vorrebbe collocare l' impianto GnI è zona sismica di 1°grado, come si evince anche dal voto del Cru (Comitato Regionale Urbanistico) n. 341/1991 che elenca i numerosi terremoti verificatisi nella Sicilia sud -orientale. Pertanto è logico prevedere che in caso di sisma, qualunque precauzione tecnologica sarebbe inutile, ed è legittimo aspettarsi e paventare che le inevitabili perdite di GnI, che seguirebbero, troverebbero sicuro "innesco" nelle fiaccole sempre attive del petrolchimico, con conseguenti eventi catastrofici quali devastazione dei territori circostanti e perdita di un numero improponibile di vite umane".

"Inoltre - prosegue Bonomo - il serbatoio di stoccaggio dovrà essere rifornito da navi gasiere. Le perdite di gas in fase di scarico della nave sono inevitabili; a seconda dell' entità di tali perdite, possono formarsi nubi di gas che, raggiunta una qualunque fonte di accensione (le torce sempre accese del petrolchimico) potrebbero incendiarsi o esplodere, coinvolgendo gli impianti viciniori, con conseguenze inimmaginabili. Altro aspetto è quello della necessità di dragare il porto propedeuticamente all' ingresso delle gasiere che comporterebbe la risospensione di migliaia di m3 di metalli pesanti in esso giacenti. Tale problema è stato stigmatizzato dalla Procura della Repubblica di Siracusa tramite periti i quali hanno dato parere negativo alla bonifica dei fondali a mezzo dragaggio, proprio per l' enorme pericolo dallo stesso rappresentato in termini di re -diffusione dei veleni presenti nei fondali".

"Infine - conclude Bonomo - non va trascurato il fatto che tanto le navi gasiere che l' impianto stesso rappresenterebbero un target ideale per organizzazioni terroristiche. Per tutti i motivi citati sarebbe opportuno realizzare l' impianto fuori dalla rada di Augusta (offshore)".



Askanews

Focus

Cina manda 100 navi civili attorno a isola contesa con Filippine

Il Mar cinese meridionale teatro di una grande disputa territoriale

Roma, 8 feb. (askanews) - La Cina ha inviato attorno alle isole Spratly, nel conteso Mar cinese meridionale, qualcosa come 100 navi civili per cercare di ostacolare lavori di costruzione che le Filippine hanno avviato sull' isola di Thitu, che è contesa. L' ha affermato l' Asia Maritime Transparency Initiative (AMTI) del CSIS (Centro per gli studi strategici e internazionali), un think tank Usa. Pechino rivendica qualcosa come l' 80 per cento del Mar cinese meridionale, che è conteso da diversi paesi della regione ed è all' attenzione statunitense che vi conduce operazioni per la "libertà della navigazione" proprio in contrato rispetto alle ambizioni cinesi. L' isola di Thitu ospita un centinaio di abitanti e una piccola caserma militare filippina. Manila ha iniziato a costruire una pista d' atterraggio, ma i lavori si sono poi interrotti, e un molo. La Cina ha risposto ai lavori filippini inviando un' ampia flotta di navi civili, pescherecci di diverse dimensioni, scortate da navi della marina e della guardia costiera. Queste si sono fermate a 12 miglia nautiche dall' isola. Secondo l' AMTI, i pescherecci hanno i simboli della milizia marittima cinese, non hanno le reti in acqua, segno che non sono lì per pescare, e hanno disattivato i loro sistemi d' identificazione automatica. Manila ha protestato per l' attività con l' ambasciatore cinese.





inforMARE

Focus

In vista della Brexit l'UE programma una possibile modifica del Corridoio TEN-T Mare del Nord

La Brexit, qualunque sarà la modalità - concordata o meno - di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, avrà un impatto ovviamente anche sulla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T) e, a poco più di un mese e mezzo dal recesso, ieri il Parlamento europeo e il Consiglio UE hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla proposta della Commissione Europea di adeguare l'allineamento del corridoio Mare del Nord -Mediterraneo, che è uno dei nove corridoi principali della rete TEN-T e collega il Mediterraneo nord-occidentale (porto di Marsiglia-Fos) con l'Inghilterra e l'Irlanda passando attraverso il territorio francese (con connessione con Parigi) e l'Olanda. L'intesa è relativa però a misure che verrebbero però applicate solo nel caso in cui il Regno Unito si ritiri dall'UE senza un accordo. L'intesa, con l'eliminazione della parte di Corridoio sul territorio del Regno Unito, prevede l'aggiunta al core network della TEN-T nuovi collegamenti marittimi tra i porti centrali irlandesi di Dublino, Cork e Shannon Foynes e diversi scali portuali continentali che fanno parte del core network della rete, ovvero i porti francesi di Calais, Dunkerque e Le Havre, i porti belgi di Anversa, Ghent e Zeebrugge e i porti olandesi di Amsterdam, Rotterdam e Terneuzen. Inoltre l'intesa aggiunge una nuova priorità di finanziamento al programma Connecting Europe Facility (CEF) relativa all'adeguamento dell'infrastruttura di trasporto ai fini della sicurezza e dei controlli alle frontiere esterne, priorità che - nel proporre il prossimo programma di lavoro del CEF - sarà presa in considerazione dalla Commissione



Europea che effettuerà una valutazione delle conseguenze della Brexit sulle connessioni di trasporto e sui flussi di traffico.



Lloyd's List

Focus

EU rejects anonymity for ship emissions data

CHANGES to the European Union's emissions data collection rules to align it with the International Maritime Organization have been met with scepticism from shipowners and environmentalists. The Commission announced earlier this week it was making changes to the bloc's monitoring, reporting and verification system to bring it closer to the IMO's fuel oil data collection system, its global equivalent, which is generally acknowledged as being less stringent. The EU system applies to vessels using EU ports. Alignment of the two systems is sought by shipowners who want to avoid having to comply with two distinct systems. Following a public consultation, the Commission decided not to not opt for full alignment but to instead amend some definitions to align with the IMO. But the Commission has maintained including the publication of data collected from named vessels. Publication is set for June 30. International Chamber of Shipping remains dissatisfied with the Commission's intention. It is regrettable that rather than fully aligning the EU regime with the Fuel Oil Data Collection System adopted by IMO, under which individual ship's data would be anonymous, the Commission has simply sought to make its approach compatible with the IMO system, which is not quite the same thing, ICS deputy secretary general Simon Bennett said. He added the ICS will consult with its members on how to proceed to the Commission's invitation for further comments. The Commission has rolled back one of its previous obligations; making the reporting of cargo data voluntary rather than mandatory. Environmental NGO

Anastassios Adamopoulos



Transport and Environment, which praised the Commission for standing firm on its intention to publicise data emissions, decried the relaxation of cargo data reporting requirements. Without cargo data, the market would not be able to differentiate an empty ship from an efficient one and thus there would be little incentive to improve ships' efficiency, lower emissions and reduce transport costs, Transport and Environment shipping officer Faig Abbasov said. Lloyd's List has sought comment from the IMO.

